

# l'isola che c'è

Foglio di collegamento tra volontari

Anno XXIV n. 1 - gennaio-febbraio 2015  
Sped. in a.p. art. comma 20/c, legge 662/96 Filiale di Cagliari



## Operatori di Pace: dal Giappone alla Sardegna



Centro di Servizio per il Volontariato  
**Sardegna Solidale**  
<http://www.sardegناسolidale.it>  
[csv@sardegناسolidale.it](mailto:csv@sardegناسolidale.it)

**NUMERO VERDE**  
**800-150440**

La proposta di Mons. Arrigo Miglio durante la Marcia della Pace

# La Sardegna laboratorio di Pace

Volontari e cittadini impegnati a costruire ponti e ad abbattere muri



**L**l 2013, anno europeo dei cittadini, si apre in Sardegna nel segno della Pace. La 26° Marcia della Pace, con le iniziative che la hanno preceduta e seguita, ha saldato fortemente i temi trattati nel 2012 con quelli preannunciati per il 2013. E in particolare il tema della cittadinanza.

Per sua essenza il volontariato si configura come attività specifica di promozione dei diritti di cittadinanza, di tutti e per tutti. Organizzazioni di diversa natura e appartenenza hanno mobilitato negli anni migliaia di volontari e milioni di cittadini intorno al tema del rico-

noscimenti dei diritti per tutti e, quindi, intorno al tema della cittadinanza.

Quella cittadinanza non fine a se stessa ma responsabilizzata a partecipare, a condividere, a costruire una società più giusta e più solidale. Cittadinanza, dunque, che fa rima con legalità, solidarietà e giustizia. Che non si limita a sporadici pronunciamenti e ancor più sporadiche iniziative, ma che diventa stile di vita quotidiano anche nelle attività apparentemente più ovvie e banali.

In questo contesto va ripreso e amplificato il pressante invito rivolto da Mons. Arrigo Miglio, Arcivescovo di Cagliari, sia dall'altare della Basilica di Bonaria che dalla piazza di San Gavino Monreale, a far sì che la Sarde-

gna diventi laboratorio di pace. È un appello che non può restare inascoltato, per diversi motivi.

Ne ha bisogno la Sardegna, perchè purtroppo la nostra terra continua ad essere martoriata da faide, intimidazioni, conflitti che rendono spesso difficile la vita delle nostre comunità.

Ne hanno bisogno le nostre realtà associative che sono in prima linea nel servizio per la comunità e che avvertono l'esigenza di una pacificazione continua per poter svolgere con serenità e competenza le diverse attività a favore della comunità.

Ne ha bisogno il mondo, soprattutto là dove i conflitti sono più evidenti e morte e distruzione regnano sovrane spesso nell'indifferenza di tutti.



La presenza in Sardegna della delegazione giapponese proveniente dal Giappone e, con loro, dell'immagine della Madonna di Urakami è stato un forte e alto momento di testimonianza di pace e di fratellanza universale. Una presenza sempre puntuale, discreta, spesso silenziosa ma espressiva di un ammonimento storico: costruire la pace è possibile, anzi è doveroso.

La Sardegna laboratorio di pace, dunque?

Associazioni e volontari mettono in agenda questa priorità e, in questo anno della cittadinanza, si impegnano a realizzare azioni e percorsi di formazione per costruire pace nelle nostre comunità.

*Giampiero Farru*



## Virginio, caro amico e prezioso collaboratore

Il 19 febbraio u.s. il nostro caro amico e collaboratore Virginio Condello ci ha lasciati. Con discrezione, in silenzio, con il sorriso sulle labbra.

### Trova il tempo

- Trova il tempo di lavorare: è il prezzo del successo.
- Trova il tempo di riflettere: è la fonte della forza.
- Trova il tempo di giocare: è il segreto della giovinezza.
- Trova il tempo di leggere: è la base del sapere.
- Trova il tempo d'essere gentile: è la strada della felicità.
- Trova il tempo di sognare: è il sentiero che porta alle stelle.
- Trova il tempo d'amare: è la vera gioia di vivere.
- Trova il tempo d'essere felice: è la musica dell'anima.

## IN MORTE DI UNA ASSOCIAZIONE

Dopo 24 anni di attività chiude l'Associazione Centro di Ascolto e di Accoglienza "Gallura e Anglona" di Tempio Pausania. Pubblichiamo il testo delle lettere inviate dalla presidente Antonietta Cau

"Con questa lettera Le comunico che l'Associazione di Volontariato no-profit, denominata Centro di Ascolto e di Accoglienza "Gallura e Anglona", con sede in piazza Eleonora d'Arborea, 1 Tempio Pausania, nata nel 1988 ad opera di sette soci fondatori, iscritta al n. 13 del Registro Regionale, dopo ventiquattro anni di attività fra i tossicodipendenti, alcolisti, migranti, carcerati, ragazzi e giovani dell'oratorio e famiglie disagiate, è stato costretto, suo malgrado, a chiudere i battenti, poiché i suoi locali, avuti in uso gratuito e senza limiti di tempo, negli anni ottanta, dall'allora Parroco della Cattedrale, sono stati messi in vendita nell'anno sociale 2011/12.

Chiudere quella sede, che ha accolto migliaia di persone in disagio, chiudere lo "sportello migranti" e la "Mensa del Sabato", è stata per tutti i Volontari del Centro una gran sofferenza vedendo morire una sua creatura e spegnersi il sorriso e la speranza di tanti nostri carissimi fratelli, diventati con noi una grande famiglia. Pertanto scompare nel nostro territorio un servizio vitale per le categorie più disagiate. Venuti meno i locali, senza i quali è impossibile operare, con la soppressione del cinque e dell'otto per mille sul corrente anno sociale 2011/12, stante l'attuale grande crisi economica, i soci fondatori del succitato Centro, con amarezza profonda, hanno deciso unanimemente lo scioglimento della suddetta Associazione, di cui allego copia del Verbale redatta dal dottore Commercialista Signor Michele Acciario. In questa spiacevole situazione ci è stata di conforto l'affettuosa, solidale, partecipata presenza di tutto il Volontariato del territorio, della Presidente della Consulta dello stesso e della referente del Sa.Sol. Point n. 20 di Tempio e di tanti amici.

**Dott.ssa Antonietta Cau**

*Ex Presidente - Responsabile dell'Associazione e i volontari*

Al Presidente del CSV Sardegna Solidale

Caro Giampiero, a te e a tutti i tuoi collaboratori un grande grazie di cuore per il lavoro da voi sempre svolto a vantaggio della nostra terra, perchè i Volontari spendono la loro vita per sollevare il disagio delle categorie più svantaggiate anche là dove lo Stato non arriva. Ti sono grata per l'aiuto finanziario datoci, in forma consistente anche nel 2011 per la "Festa dei Popoli". Serbo un bel ricordo del Popolo del Volontariato che ricordo ogni giorno al Signore perchè sappia sempre testimoniare con la vita e con le opere il Precetto Evangelico dell'Amore.

Con stima e affetto  
**Antonietta Cau**

**l'isola che c'è**

**Editore:** Associazione "La Strada", via dei Colombi 1, 09126 Cagliari C/C Postale n.19451095

**Grafica e impianti:** Eidos, Ca

**Stampa:** Litotipografia Trudu, Ca

Aderisce alla Federazione dei Periodici del Volontariato Sociale

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

**Direttore responsabile:** Giampiero Farru

Coordinamento di redazione: Maria Giovanna Dessi

Edizioni a cura del CSV Sardegna Solidale

Autorizz. Tribunale di Cagliari n.17 del 10.06.1991

"L'isola che c'è" viene spedito in abbonamento gratuito rispettando le norme di legge che regolano il trattamento dei dati personali.

**FSC** MISTO Carta da fonti gestite in maniera responsabile FSC® C102596



**SASSARI**  
15 dicembre 2012  
Teatro Verdi

## I volontari sardi a Sassari per ribadire che la solidarietà non ha età

Oltre 1200 i partecipanti all'evento finale. Gremito il Teatro Verdi. Numerose e qualificate le testimonianze



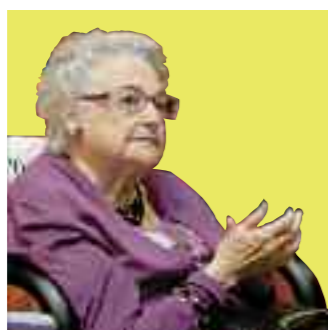
Centro di Servizio per il Volontariato  
**Sardegna Solidale**

**ADA**  
ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI

**ANTEAS**  
**AUSER**  
Sardegna

Dopo Cagliari e Nuoro la manifestazione si è spostata a Sassari richiamando volontari da tutta la Sardegna

**Il prezioso contributo dei volontari over 60**



Oltre 1200 volontari provenienti da tutta la Sardegna erano presenti a Sassari al Teatro Verdi per la manifestazione conclusiva dell'Anno Europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà intergenerazionale denominata "La Solidarietà non ha età". La giornata, promossa dal CSV Sardegna Solidale insieme ad ADA Sardegna, Anteas Sardegna e Auser Sardegna è stata preceduta dalle manifestazioni svoltesi a Cagliari (13 ottobre 2012) e Nuoro (10 novembre 2012).

La giornata è iniziata con la



musica solenne della Banda Musicale della Brigata Sassari che ha coinvolto i presenti prima con "Dimonios" e poi con l'Inno Nazionale, al quale hanno seguito poi gli interventi istituzionali e dei rappresentanti del volontariato.

**Michele Poddighe**, assessore alle politiche sociali e alle pari opportunità, e poco più tardi, **Gianfranco Ganau**, Sindaco di Sassari, hanno dato il benvenuto ai partecipanti ricordando il grave momento socio-economico che vive la città, la Regione, il Paese intero e ringraziando i volontari per il loro prezioso contributo.

Concetti ripresi da **Riccardo Mattei**, VicePrefetto di Sassari, e da **Lino Mura**, assessore allo sviluppo e allo

sport della Provincia di Sassari.

Molto gradita la lettera del Prof. **Andrea Riccardi**, Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione, letta da **Nanda Sedda**, coordinatrice del CSV Sardegna Solidale.

Gli interventi di **Franca Cherchi** (Auser Sardegna), **Franco Boi** (ADA Sardegna) e **Giacomo Manca di Nissa** (Anteas Sardegna), co-promotori della manifestazione, hanno evidenziato le potenzialità del lavoro in rete. Ancora gli interventi di **Attilio Mastino**, Magnifico Rettore dell'Università di Sassari, del **Colonello Brunna**, della Brigata Sassari.

**Arnaldo Chianese**, presidente Anteas nazionale, e **Marco Di Luccio**, vice presidente



Auser nazionale, hanno ribadito l'importanza del rapporto tra le generazioni e il ruolo di stimolo del volontariato per richiamare alla politica le priorità che i cittadini attendono.

**Emma Cavallaro**, presidente Convol, ha richiamato il percorso e i contenuti della Conferenza nazionale del Volontariato svoltasi ad ottobre a L'Aquila e la "Lettera al Paese" che ne è scaturita.

**Eva Hambach**, presidente del CEV, Centro Europeo del Volontariato, ha illustrato (in francese) la struttura, le finalità e gli obiettivi del CEV richiamando la necessità di un impegno comune a livello europeo per il sostegno e lo sviluppo del volontariato e della cittadinanza

attiva (tema del 2013).

Don **Angelo Pittau** e padre **Salvatore Morittu** hanno richiamato temi identitari per il volontariato. Don Angelo ha illustrato il tema della pace con l'invito alla partecipazione alla Marcia della Pace in programma il 29 dicembre a San Gavino Monreale.

Padre Salvatore ha ricordato il servizio agli ultimi (poveri, malati, tossicodipendenti...) che si fa carico del peso di situazioni difficili.

In rappresentanza dei giovani l'intervento della studentessa **Alice Pucci**, presi-



dente della Consulta degli studenti della Provincia di Cagliari, con altri due studenti **Alessandro Falqui** e **Oleg Mulliri**.

**Giuseppe Sassu**, Auser Sassari, ha illustrato il prodotto del laboratorio filmico realizzato dall'Auser sintetizzato nel cortometraggio intitolato "Più vita agli anni".

La mattinata è stata magistralmente conclusa dal prof. **Manlio Brigaglia** che ha ricordato che la Sardegna detiene l'invidiabile record della longevità e concludendo con un simpatico richiamo personale ad un suo antenato (di Calangianus) vissuto per ben 124 anni e di cui lui sta tentando di seguire l'esempio...

Nel pomeriggio testimonianze e spettacolo hanno prevalso rispetto agli interventi del mattino.

Le Majorettes del gruppo "Giudicessa Adelasia di Torres" di Portotorres hanno aperto in modo simpatico e frizzante la seconda parte della giornata.

Le testimonianze dell'Anteas Sardegna (con la presentazione del cortometraggio "Spesa Solidale"), di **Sandra Florenzano** dell'Associazione Happy Clown di Sassari, di **Ignazio Atzeni** e **Angela Deligios**, dell'Auser di Nulvi e di **Lucia Manunta** del Centro di Solidarietà di

Portotorres si sono alternate alle creative sonorità del Coro Matteu Peru di Perfugas, del Coro di Codrongianus, e dell'artista Vincenzo Murinu e del Coro Gabriel di Tempio Pausania.

Tre gruppi sassaresi hanno salutato i partecipanti con le loro applauditissime esibizioni. Il Gruppo teatrale "La Carovana" ha rappresentato due simpatiche scenette sul tema "Lu foggu dell'ammori"; il Gruppo Folk San Nicola ha eseguito, interpretandoli, tre tradizionali balli sardi. E infine la strepitosa esibizione degli Sbandieratori di Sassari.

I doverosi e sentiti ringraziamenti di **Giampiero Farro**, presidente del CSV Sardegna Solidale, e il saluto degli ottimi presentatori e animatori **Speranza Russo**, sassarese, e **Stefano Ches-**

**sa**, Portotorrese, ha accompagnato il viaggio di rientro dei volontari. Una giornata memorabile frutto nata dalla collaborazione di numerosissime realtà associative del volontariato sardo, come ha ricordato in chiusura Eva Hambach, rivolgendo il suo saluto di commiato in inglese a tutti i partecipanti e invitando la Sardegna a candidarsi quale Capitale del Volontariato Europeo.

l'isola che c'è 4

l'isola che c'è 5

## Candidate la Sardegna al concorso Discover E-volunteering

# "Avetele carte in regola per poter vincere. Ne sono sicura"

Sono le parole con le quali Eva Hambach, la presidente del Centro Europeo del Volontariato (CEV) ha incoraggiato il CSV Sardegna Solidale a presentare la propria candidatura al Concorso europeo Discover E-volunteering, giunto alla seconda edizione. Le parole della Hambach prendono spunto dalla rete telematica Sa.Sol. Desk, della quale è venuta a conoscenza a Sassari e dalla quale è rimasta colpita.



Discover e-volunteering è l'unico concorso in Europa che riconosce e promuove i progetti più interessanti nei quali i volontari si attivano per dare il proprio contributo attraverso la Rete - i progetti di volontariato online.

L'obiettivo è mostrare attraverso una serie di esempi pratici le iniziative più innovative legate all'attività di volontariato via Internet, in che modo le organizzazioni non governative possono organizzare e trarre vantaggio dalla cooperazione dei volontari online ed incoraggiare tutti i cittadini europei ad impegnarsi a favore della società su Internet.

Il concorso è aperto a tutti gli Stati membri UE, i progetti in cui sono coinvolti i volontari possono essere legati a qualunque settore o area sociale. I premi ammontano in totale a 8.000 euro, finanziati dalla Fondazione Orange and France Telecom-Orange Group Foundation, il concorso è scaduto lo scorso dicembre.



## PAROLE DAL PALCO



**RICCARDO MATTEI**  
Vice Prefetto di Sassari

Sono Sassarese da tre mesi, sono in una fase di rodaggio in cui sto cercando di capire

come funziona questa città. Oggi riesco a capire qualcosa per quanto riguarda il sociale. Quello che fate voi è lo specchio di quello che si fa in generale in un periodo di crisi, mettere insieme le forze per condividere le nostre esigenze e quelle degli altri. Anche se siamo meno poveri rispetto alla generazione passata siamo più vulnerabili, è venuta a mancare la speranza e si percepisce la fragilità.

Prima la sensazione di non farcela era assistita dalla speranza, oggi no. Dobbiamo fare in modo che questo sentimento non ci blocchi.



**DON ANGELO PITTAU**  
Comitato Promotore CSV

Mi è stato chiesto come mai c'era questo incontro tra il Volontariato e il movimento della Pace. Il volontariato si dona perchè la società sia più giusta. Giustizia vuol dire uguaglianza, condivisione, dono. La pace si costruisce con il dono.

Qui c'è dispersione scolastica, ma altrove non c'è scuola. Con il nostro dono cerchiamo di vincere e costruire giustizia, l'oceano di pace che tutti sogniamo. Nessuno di noi forse ricorda più la guerra, io ricordo qualcosa per esempio il bombardamento nel campo di aviazione di Villacidro. La vita mi ha portato poi in Vietnam, Cambogia, Croazia, Serbia, Kosovo, piano piano ho conosciuto la guerra, in Israele,

Africa. La guerra che stiamo vivendo noi in Sardegna si chiama lavoro, il 40% dei giovani non lavora. Invecchiare in modo attivo significa fare in modo che i giovani trovino lavoro, giustizia e futuro. L'anno prossimo sarà l'anno della cittadinanza attiva, dell'uguaglianza e fraternità. Questo è stato un anno che ci ha fatto riflettere su come l'anziano può essere d'aiuto e arricchire la società, difendiamo la pace e la non-violenza.



**FRANCO BOI**  
Presidente Ada Sardegna

Abbiamo colto l'invito di Giampero Farru per queste manifestazioni, senza l'unione non l'avremmo potuta realizzare. Dovevamo unire in un unico slogan l'esperienza degli anziani e l'entusiasmo dei giovani e con la creatività e fantasia delle donne.



l'isola che c'è ?

**FRANCA CHERCHI**  
Presidente Auser Sardegna

È un piacere e un onore vedere questo scenario, ci sono tanti giovani, come nella realtà che pratichiamo tutti i giorni che non deve avere spaccati, qui ci ritroviamo tutti insieme giovani e anziani.

Noi lavoriamo affinché la società guardi al futuro con speranza, i giovani sono la parte di noi proiettata nel futuro.



## Messaggio del Ministro per la cooperazione Internazionale e l'Integrazione Prof. Andrea Riccardi

Caro Presidente, è con grande piacere che mi unisco a Voi in questa giornata che vuol essere di festa, ma anche di riflessione comune sui temi della solidarietà, del volontariato, e della cittadinanza attiva. Sono particolarmente contento che desideriate comunicare, in un incontro pubblico la passione civile che vi ha animato in questo anno che si sta concludendo. Pochi giorni fa abbiamo celebrato la chiusura dell'Anno Europeo dell'Invecchiamento attivo e della solidarietà tra generazioni alla presenza di tanti giovani e anziani; ed anche gli incontri che voi stessi avete organizzato a Sassari e Nuoro, in collaborazione con ADA; ANTEAS; AUSER, hanno avuto una grande partecipazione di pubblico. Il successo di questi eventi è un chiaro segnale di come nel nostro Paese stia crescendo la consapevolezza dell'importanza della vita degli anziani e dell'imprescindibile necessità di una riconciliazione tra le generazioni.

Il titolo della manifestazione odierna: "La solidarietà non ha età" mi è sembrato particolarmente significativo. I dati ISTAT rivelano infatti che il 12,9% della popolazione tra i 60 e 65 anni fa volontariato e il 10,1% di quella fra i 65 e i 75.

In questi mesi, girando per l'Italia, mi sono reso conto di come questo cuore solidale smuova tante persone di ogni età, non solo davanti ad eventi catastrofici, ma anche nel quotidiano, contribuendo a rendere più coesa tutta la società civile.

Voglio cogliere l'occasione per ringraziarvi per l'appassionato lavoro che svolgete in Sardegna a favore degli anziani, dei malati, delle fasce più deboli.

Nel pregarla di estendere il mio saluto a tutti i partecipanti, ai rappresentanti istituzionali e ai volontari tutti, le giunga il mio auspicio di un ruolo sempre più attivo del Centro di Servizio per il volontariato "Sardegna Solidale" e di tutte le associazioni di Volontariato riunite a Sassari nella costruzione di una società più unita e inclusiva

Prof. Andrea Riccardi



**GIACOMO MANCA DI NISSA**  
Presidente Anteas Sardegna

La presenza delle autorità non è casuale, bisogna dialogare per avere un futuro migliore. L'economia ha creato ricchezza, ma non benessere che è la condizione principale. Il volontariato si inserisce in un discorso d'amore, amare il tuo prossimo come te stesso, mettersi in condizione di capire le esigenze di chi soffre.

**GIAMPIERO FARRU**  
Presidente CSV  
Sardegna Solidale

Bonjour Madame Eva, bienvenue a Sassari, saluto anche Emma Cavallaro. Dieci giorni fa il ministro Riccardi nella lettera al Paese ha presentato la Carta Nazionale per l'invecchiamento attivo in una società solidale, la carta non è ancora pubblica, ma il ministro ha presentato le linee guida. Nelle due edizioni precedenti abbiamo letto la lettera al Paese, oggi a Sassari rilanciamo i contenuti di entrambi i documenti. Provo a parafrasare le parole di un famoso scrittore



francese: "L'essenziale rischia di essere invisibile agli occhi" se ci fermiamo al momento della festa. Parliamo di contenuti che vengono dalle tre associazioni, ADA, ANTEAS, ADA, che sono riuscite a mobilitare tante persone e del contributo delle scuole che hanno aderito con il protocollo d'intesa alle attività. Grazie ai comuni di Cagliari, Nuoro e Sassari, la Regione Sardegna, le provincie di Cagliari, Nuoro e Sassari, il comitato di gestione, Mons.Miglio, Emons.Atzei, Don angelo Pittau, Padre Salvatore Morittu, Don lai e tutti gli uomini di Chiesa che sono al servizio di Dio reso come servizio agli uomini. Grazie a tutte le associazioni, i volontari, gli ospiti e i conduttori che ci hanno accompagnato in quest'anno.

**GIANFRANCO GANAU**  
Sindaco di Sassari



Grazie, grazie, grazie per quello che fate ogni giorno, in un contesto così difficile come quello che si vive oggi. Grazie per sostituirvi tante volte a quello che dovrebbe fare il pubblico, ebbene voi lo fate in modo egregio. Per me e per tutta la città di Sassari è un onore ospitare una manifestazione del genere. In un momento critico come questo è indispensabile fare rete tra le generazioni e cercare di sopportare insieme questi tempi difficili.

l'isola che c'è 8



**MICHELE PODDIGHE**  
Assessore Pari Opportunità e Politiche Sociali del comune di Sassari

Questa è una bella manifestazione, la presenza dell'Assessorato alle Politiche Sociali è coerente con la giornata. Viviamo in una situazione di disagio socio economico e di portata straordinaria. Oggi abbiamo il 16% di disoccupati a Porto Torres il 25%. I redditi si sono abbassati e definiti da Istat e Censis simili a quelli degli anni 90. C'è la necessità di avere dei ponteggi intergenerazionali. Tutti sappiamo quanto è prezioso un nipote per un nonno. La società è sempre più vecchia. Gli ultra sessantacinquenni sono oggi il 18% della popolazione, nel 2020 saranno il 20%, mentre gli anziani oltre gli 80 anni saranno il 6% nel 2020, il cui 50% sarà non autosufficiente. Questa società si deve reinventare. C'è un'insufficienza istituzionale per il disagio socio-economico, queste risposte arrivano oggi da voi che porta solidarietà e partecipazione. La dispersione scolastica attiva al 25%, i laureati sono il 10%. Si è interrotto il meccanismo che solo 50 anni fa quando si investiva è il passaggio da una società agropastorale a una della conoscenza. Dalla scuola e dalla famiglia arrivano l'educazione e la conoscenza che porterà alla solidarietà, base della sensibilità. Ci dobbiamo interrogare sul senso di stare insieme.



**LINO MURA**  
Vice presidente  
provincia di Sassari

Porto i saluti dell'amministrazione provinciale, sono felice di vedervi. Chi porta avanti la solidarietà contribuisce alla costruzione di una società migliore. Con Giampiero ci siamo conosciuti a Bari per un incontro sul volontariato nazionale. Oggi ho troppi impegni per fare il volontario, ci ripenserò quando sarò più libero. Le esigenze di questa società che sta assumendo delle connotazioni pericolose soprattutto in Sardegna, richiede l'impegno di sempre più persone, i volontari sono tanti, ma non bastano mai. La disoccupazione e il malessere si taglia a fette, se non ci fosse il vostro contributo ad alleviare le sofferenze sarebbe un problema. Oggi è una giornata di festa, ci servirà per dare slancio agli impegni di domani mattina. Mi auguro di vedere sempre più persone che aiutano gli altri.



## INTERVISTE

### EVA HAMBACH



#### Cosa significa invecchiare in modo attivo?

Penso che significhi cercare di includere tutte le persone e non discriminare in base all'età. Quella tra giovani e anziani è una barriera inutile perché quelle degli anziani sono competenze utilizzabili dalle associazioni di volontariato e utili per aiutare giovani. Ci sono tante persone anziane che fanno parte delle associazioni di volontariato e questo è fantastico. Quali iniziative porterà avanti il CEV per l'anno europeo della cittadinanza attiva?

Come CEV affronteremo il tema della cittadinanza attiva dal punto di vista del volontariato. Nei primi mesi del 2013 lanceremo la competizione "Capitale Europea del Volontariato". Per questo vi invito a partecipare, le associazioni dovranno dimo-

strare di essere attive e di gran qualità.

#### Quale è relazione tra volontariato e pace?

La relazione è molto stretta perché ci sono volontari che prestano la loro azione in territori di guerra al fianco delle popolazioni bisognose cercando di risolvere problemi come la Croce Rossa e tutte le altre Organizzazioni Internazionali.

#### Quali attività propone il CEV per coinvolgere maggiormente i giovani all'interno delle associazioni di volontariato?

Come CEV non abbiamo delle attività specifiche, ma dialoghiamo con le associazioni giovanili, sono loro che portano avanti queste attività.

l'isola che c'è 9



### EMMA CAVALLARO

#### Cosa significa oggi invecchiare in modo attivo?

Io credo che significhi invecchiare bene e che significhi invecchiare avendo vissuto bene. Credo che sia un qualcosa in cui ci si educa fin dall'infanzia. Se non consideriamo la vecchiaia una malattia, una patologia ma la consideriamo come il naturale evolversi della vita, stabiliamo che forse invecchiando faremo qualcosa in meno di quando eravamo giovani, perché abbiamo meno resistenza ma possiamo comunque farla bene.

Educarsi a invecchiare in modo attivo significa educare non solo a noi, anziani di oggi, ma soprattutto agli anziani di domani che sono i giovani di oggi e che affrontano tanti problemi come la mancanza di lavoro, la poca scolarizzazione. Quindi per tutto questo bisogna intervenire per garantire anche ai giovani di oggi di invecchiare in modo attivo.

#### Come si può favorire lo scambio intergenerazionale?

Favorire lo scambio intergenerazionale significa essere convinti che i giovani sono la risorsa di oggi non di domani, finisce poi che questo domani non arriva mai. Significa Fare spazio ai giovani in modo vero, lasciargli spazio di gestione nelle orga-

nizzazioni di volontariato fargli sperimentare idee e esperienze che probabilmente all'inizio non ci piaceranno, ma ogni generazione ha fatto la sua parte e anche i giovani di oggi devono farla. Significa inoltre capire fino in fondo il loro linguaggio che non è uguale al nostro, che è difficile, ma che se ci impegneremo riusciremo a capire e condividere.

Significa inoltre avere il coraggio di fare un passo indietro perché loro lo facciano in avanti. In questo modo daremo nuova linfa alle organizzazioni e garantiremo il futuro del volontariato organizzato in Italia.

#### Quali sono i propositi per il 2013, anno della cittadinanza attiva?

C'è la volontà di esserci veramente e lavorare. Il discorso della cittadinanza attiva è importante per noi e per le giovani generazioni, ma soprattutto per coloro che vengono accolti in Italia e che devono essere cittadini italiani. Dobbiamo avere la capacità di essere un paese che accoglie e non uno che discrimina. A partire da questi propositi decideremo le iniziative da portare avanti.

## Il Volontariato in Sardegna

# Seconda edizione del concorso: premiate 12 tesi di laurea

**S**i è svolto il 20 dicembre 2012 alle ore 17 presso l'Ex Aula Magna della Facoltà di Scienze Politiche a Cagliari, la premiazione del Concorso "Il Volontariato in Sardegna".

Il Concorso, promosso dal CSV Sardegna Solidale, ha lo scopo di promuovere e favorire la conoscenza della realtà del volontariato e del terzo settore nell'Isola e di rappresentarne i molteplici aspetti attraverso la ricerca, lo studio e le pubblicazioni editoriali. Al concorso che metteva in palio 15000 euro quest'anno hanno partecipato 12 tesi di laurea/lavori di ricerca.

Una Commissione regionale composta da due docenti universitari e da un esperto del mondo associativo ha curato la valutazione degli elaborati in concorso ed ha stilato la graduatoria finale. All'iniziativa hanno partecipato i componenti dell'organigramma del CSV Sardegna Solidale e gli autori delle tesi di laurea e dei lavori di ricerca.

### INTERVENTI

Introduce i lavori il **Prof. Gianpiero Farru** che ricorda al pubblico l'interesse del Centro Servizi Sardegna Solidale nel sondare e premiare le tesi e i lavori di ricerca che riguardano il mondo del volontariato presentati nelle Università. Il



fine è quello di promuovere la coscienza del volontariato e sensibilizzare le persone all'azione solidale.

**Ing. Cosseddu Giuseppe:** Quest'anno la commissione di valutazione ha suddiviso gli elaborati in tre classi di merito e premi, il gruppo A verrà premiato con 1800 euro, il gruppo B con 1000 euro e il gruppo C con 500 euro. Facendo un'analisi dei lavori devo dire che la qualità rispetto a due anni fa è migliorata.

**Prof. Sistu:** Ringrazio Sardegna Solidale per la sensibilità verso questi temi. L'anno scorso grazie al suo contributo abbiamo realizzato un seminario sulla Cooperazione e Formazione, abbiamo ospitato sei esperti esterni dando a 28 studenti questa possibilità di formazione.

Un tema come questo avrebbe bisogno di tanti approfondimenti, forse non sono abbastanza sensibilizzati i giovani o forse siamo noi docenti che non padroneggiando bene il tema non riusciamo a indirizzarli in questo senso.

Mi ha colpito il senso della felicità, argomento di tante tesi. A volte ci occupiamo di numeri, ma ragionare sui sentimenti e stabilire il valore sociale di queste azioni che hanno un effetto concreto sulla società sarebbe più importante. Parlare di senso, di felicità colpisce, tutte queste tesi meritano di essere lette e premiate.

**Prof. Pelligra:** Due parole a commento della rilevanza dell'iniziativa, questi sono dei premi la cui rilevanza economica non è banale. Il vero valore è riconoscere il lavoro che questi ragazzi



## I vincitori

Gruppo	Nominativo	Titolo lavoro
C	<b>Francesco Castrovidis</b>	Un lavoro di ricerca sul riflesso della Freedom Doctrine nella politica estera dell'Italia nel 1961/1963
C	<b>Giulia Pinna</b>	La riabilitazione psico-sociale. Una sintesi degli aspetti Psico Sociali in rapporto al Welfare State e al Volontariato
B	<b>Sara Concas</b>	Il bilancio Sociale degli enti no-profit, il caso dell'associazione Alfabeto del Mondo di Cagliari
B	<b>Picciau Simonetta</b>	Il ruolo del marketing nelle organizzazioni No-profit. Alcuni casi di eccellenza.
B	<b>Carlotta Pili</b>	Il ruolo del sorriso
B	<b>Romina Pinna</b>	Le comunità educative dei Padri Somaschi. Un modello di teoria e pratica della progettazione educativa
B	<b>Valentina Rubattu</b>	L'elaborazione del Business Plan nelle Onlus. Il caso della cooperativa sociale "Differenze"
A	<b>Fabrizio Carta</b>	La responsabilità Giuridica del Soccorso ospedaliero. Comparazione tra common law e civil law
A	<b>Nicola Fresu</b>	Riqualificazione eco-sostenibile dei beni confiscati alla mafia
<b>con Menzione per la qualità</b>		
A	<b>Annalisa Atzei</b>	Volontariato e Economia Sociale, un'analisi econometrica sui dati dell'Istat
A	<b>Rita Cosseddu</b>	Umore e benessere psicologico. Una ricerca nel mondo del volontariato
A	<b>Federica Melis</b>	Il terzo settore ad Alghero, operatività sociale e bisogno di conoscenza



hanno svolto descrivendo un mondo, quello della solidarietà che riguarda tutti noi. Il valore profondo per il quale ringrazio il CSV è contribuire a dare visibilità all'eccedenza di gratuità che rischierebbe di stare in ombra. La cultura giuridica economica e anche quella politica non tengono conto di temi come la gratuità, l'altruismo.

Il valore sta anche nel contribuire a creare una massa critica di idee e opinioni visibile. Oggi è evidente che la gratuità concorre al benessere sia materiale che immateriale, così come i lavori hanno messo in luce.

**Prof. Farru:** Questi sono dei lavori preziosi, propongo alla commissione di trovare delle idee per poter pubblicizzare ancora questi lavori, al di là della premiazione.

**Dott. Francesco Letizia,** Direttore dell'AVIS: Tanti complimenti per l'iniziativa. Approfitto per fare qui uno spot anche di quello che vogliamo fare come AVIS. Abbiamo iniziato questa attività nel 2004 con borse

di studio per le scuole. Ora abbiamo introdotto 2 bandi per gli universitari. Come associazione siamo 30000 soci donatori, 20000 fanno i dirigenti volontari nelle 160 sedi. Da qui al 2020 per quello che ci dice l'andamento demografico, se non coinvolgiamo i giovani, ci saranno grosse difficoltà nella raccolta di sangue. La Sardegna importa 40000 sacche all'anno e transla 6milioni di euro come compensazione agli altri servizi sanitari nazionali. Dobbiamo fare qualcosa per coinvolgere i giovani. Dobbiamo far passare il messaggio e ci riusciremo se noi saremo credibili e se il messaggio sarà forte. Tutti donatori che hanno conseguito la laurea nell'anno solare 2012 hanno tempo fino al 15 febbraio 2013 per la presentazione della domanda per poter benefi-

ciare della Borse di Studio messe in palio dall'Avis Regione Sardegna e dall'Avis Provinciale Cagliari. Come previsto dai due Bandi, possono beneficiare delle Borse di studio i donatori iscritti ad una qualsiasi Avis Comunale della Sardegna che abbiano effettuato almeno una donazione di sangue nel biennio 2011-2012 e che hanno conseguito la Laurea (Triennale - Magistrale/Specialistica o a Ciclo Unico) nel corso dell'anno solare 2012 in una qualsiasi Università Italiana. Quale messaggio vogliamo lanciare con questo concorso? Chiediamo ai giovani di guardarsi intorno e vedere se ci sono problemi e pensare a una possibile soluzione.

**Per maggiori informazioni si rimanda al sito: [www.avisardegna.it](http://www.avisardegna.it)**



Il Concorso, promosso dal CSV Sardegna Solidale, ha lo scopo di promuovere e favorire la conoscenza della realtà del volontariato e del terzo settore nell'Isola e di rappresentarne i molteplici aspetti attraverso la ricerca, lo studio e le pubblicazioni editoriali.

VERSO  
LA MARCIA  
DELLA PACE



#### CONVEGNO

Scelte di pace, rifiuto della violenza. Il valore di un'esperienza: l'obiezione di coscienza.

Venerdì 28 dicembre 2012,  
una giornata ricca di appuntamenti

## Da Nagasaki a Cagliari in marcia... per la pace

Dall'arrivo della statua della Madonna di Urakami nella Basilica di N.S. di Bonaria, al convegno sull'obiezione di coscienza, per concludere con la messa officiata da Mons. Miglio e il concerto di Clara Cecilia Chika Murata, Professor Department of Music Tokyo National University of Fine Arts and Music

La giornata, organizzata dalle Caritas di Cagliari, di Ales-Terralba e di Iglesias e del Centro Servizi Sardegna Solidale è iniziata la mattina con l'arrivo nella basilica di N.S. di Bonaria del volto della Madonna di Nagasaki. Ad accogliere la statua della Madonna nella Basilica di N.S. di Bonaria **Don Angelo Pittau** (direttore Caritas Ales-Terralba), **Don Marco Lai** (direttore Caritas Cagliari), il vescovo di Ales-Terralba **Monsignor Giovanni Dettori**, **Don Franco Puddu** (Vicario episcopale



La statua di Maria della cattedrale di Urakami

per la programmazione pastorale diocesana) **Fr. Peter Sakae Kojima** (Rettore Cattedrale di Nagasaki), altri religiosi e varie autorità civili, l'Assessore alla Sanità della Regione **Simona de Francisci**, della Provincia di Cagliari **Angela Quaquero** e l'Assessore alle Politiche sociali del Comune di Cagliari **Susanna Orrù**.

Dopo l'accoglienza della Statua della Madonna di Urakami i presenti si sono trasferiti nella sala conferenze del Santuario per partecipare al convegno: *Scelte di pace, rifiuto della violenza. Il valore di un'esperienza: l'obiezione di coscienza.*

**Giovanni Lavena** (magistrato e obiettore di coscienza Caritas), moderatore, apre i lavori: "Sono stato tra i primi obiettori della Caritas di Cagliari nell'85, oramai 27 anni fa. Avevamo il desiderio di fare il punto sulla situazione, è stata abolita la leva obbligatoria.

La Madonna di Nagasaki è un segno di pace che ci sconvolge, un relitto senza occhi sopravvissuto al disastro. Mi piace pensare che a ognuno di noi potrebbe dare i propri occhi a questa Madonna per vedere tutte le



necessità del mondo. La coincidenza è che 40 anni fa in questa data, era il dicembre 1972 il parlamento approvava il riconoscimento del servizio civile come alternativo a quello militare. In 30 anni gli obiettori caritas hanno dimostrato che la patria si difende anche tutelando i più deboli".

La presidente della Provincia **Angela Quaquero** torna indietro nel tempo: "Nel '72 ero una ragazza. Mio padre era ufficiale di cavalleria e quando sentiva parlare di obiezione si adirava. La mia adolescenza mi ha portato su un'altra strada, ho sempre valutato l'importanza dell'obiezione. Dal 2006 la Provincia accoglie il servizio civile in difesa dei più deboli. Costruire la pace è impegnativo che implica una progettualità di cui la nostra patria ha un grande bisogno".



diventiamo operatori di pace". Alla base della crisi odierna c'è un'economia "che impoverisce, crea fame e disoccupazione, favorendo la violenza", ha sottolineato **Don Angelo Pittau**, la dimensione globale si intreccia con quella locale. Prosegue Don Pittau: "A Torino quando ero Parroco negli anni '70 ho conosciuto giovani che sono finiti in carcere per aver scelto l'obiezione di coscienza.

Il servizio civile oggi non è un modo per sbarcare il lunario, ma è un'azione di coscienza. Si può essere obiettori sugli armamenti, si dovrebbero disarmare la portaerei nel Mediterraneo. Anche la Sardegna è terra di guerra, qui si producono armi per i territori in guerra, oggi le chiamano guerre per la pace, sono comunque guerre.

Dovremmo discutere anche su questa economia che ci sta togliendo la pace, la rabbia dei popoli prima o poi esploderà, questa rabbia deve essere anche la nostra, anche questa è obiezione. Dovremmo essere Obiettori anche per la violenza, contro quella verso le donne per esempio, ogni due giorni viene uccisa una donna in Italia è gravissimo".

**Paolo Beccegato** (responsabile Area internazionale Caritas Italiana) ha parlato dei cosiddetti conflitti dimenticati, mettendo in evidenza la stretta intercon-

nessione tra guerre e povertà: "Dalla fine della II Guerra mondiale il 90 per cento delle guerre di tutto il mondo si sono combattute nei paesi più poveri, i conflitti nel mondo aumentano, in questo momento ce ne sono ventuno in corso".

"C'è bisogno di una pace profonda - ha ricordato Mons. Dettori - che tocchi in primo luogo l'anima e la dignità di ogni persona, anche all'interno delle singole comunità".

L'obiezione di coscienza, un tema "che unisce società ecclesiale, civile, cittadinanza attiva e mondo del volontariato, afferma **Don Marco Lai**, l'obiezione è indispensabile per rimettere in agenda temi legati alla centralità della persona, capaci di superare le paure e le diffidenze, spesso causa di conflitti e interessi di parte".

E continua: "È bello che tre diocesi, Cagliari, Iglesias, Ales lavorino insieme per l'obiettivo comune della Pace. Il tema della madonna di Nagasaki ci porta a riflettere su come si debbano crescere i nostri giovani, contro la diffidenza e l'indifferenza che provoca scontri, bisogna imparare a lavorare per il bene comune.

Una scelta, quella dell'obiezione di coscienza, che consente di svelare "le contraddizioni e l'ingiustizia di alcune leggi che hanno bisogno di essere modificate", ha sottolineato **Raffaele Callia** (Responsabile Centro Studi



Per **Susanna Orrù**, assessore comunale alle Politiche sociali, "rispetto al passato, oggi c'è una maggiore attenzione verso l'obiezione di coscienza. Ciò testimonia il progresso della nostra nazione rispetto ad altri Stati, dove purtroppo la guerra fa ancora parte della quotidianità di tante persone".

**Mons. Giovanni Dettori**, Vescovo della Diocesi di Ales-Terralba afferma: "Se una

piccola diocesi vuole dare un segno di Pace è perché c'è bisogno di Pace, quella pace che tocca l'animo, la dignità. Da dove verrà l'aiuto per trovare la Pace? Arriva da Dio che si fa uomo e diventa ognuno di noi. Non crediamoci indispensabili, ma

Caritas Sardegna) che prosegue: “è un momento triste, le risorse che lo Stato italiano, attraverso la legge 64, intende destinare al servizio civile sono sempre meno. In pochi anni i fondi disponibili sono passati da trecento a sessanta milioni”. Durante il convegno sono state ripercorse le principali tappe dell'obiezione di coscienza e del servizio civile, come l'introduzione del servizio civile con la legge 772 del dicembre 1972 e come la legge 230 del 1998, che per prima trasforma il servizio civile in diritto soggettivo, fino ad arrivare alla legge n. 64 del marzo 2001, che introduce l'istituto del “Servizio civile nazionale”. Una scelta, da sempre sostenuta dalla Chiesa, su cui occorre continuare ad investire con una finalità pedagogica, nonostante il disimpegno culturale e politico degli ultimi anni, “contrassegnato – come ricordato da Raffaele Callia – dal ridimensionamento dei fondi destinati al servizio civile” (passati dai 300 milioni di euro del 2008 ai 50-60 milioni di euro attuali), in controtendenza rispetto all'incremento delle spese per gli armamenti.

**Giovanni Lavena**, magistrato, è stato uno dei primi obiettori di Cagliari. “Era il 1985. Da allora sono cambiate tante cose, la leva obbligatoria è stata abolita. Qui c'è la Madonna di Nagasaki, è un segno di pace che ci sconvolge”.

**Giampiero Farru** afferma “Il CSV Sardegna Solidale negli ultimi otto anni ha ospitato 527 giovani per il servizio civile. Siamo l'ente di prima classe con 173 sedi in tutta la regione”. Un'ammissione: “Molti ragazzi vengono per i 400 euro assicurati dallo Stato, ma bisogna uscire dal meccanismo economico e fare in modo che ci sia una scelta di valori”.



“Ho scelto di diventare obiettore di coscienza nel 2004, a 26 anni. Allora non sapevo cosa volesse dire”, racconta **Marco Scano**, avvocato e obiettore della Caritas. “Oggi dico che è un'esperienza estremamente positiva”. La giornata è proseguita con la Santa Messa celebrata nella Basilica di Bonaria dall'Arcivescovo **Arrigo Miglio**, con il richiamo al valore simbolico racchiuso nell'effigie della Madonna di Nagasaki, “che ci dona quella pace che il mondo occidentale non è stato in grado di portare in Giappone”, ha

sottolineato l'Arcivescovo. La pace ha sostenuto Mons. Miglio nell'omelia, è una costruzione lunga e faticosa, i cui mattoni sono nelle nostre mani, ma che necessita di un cemento particolare che è lo spirito di Dio, il solo che consente alle fondamenta di reggere”. La serata si è chiusa nell'Auditorium del Conservatorio di Musica con il Concerto di Pianoforte del Maestro **Clara Cecilia Chika Murata**, Professor Department of Music Tokyo National University of Fine Arts and Music.



## In 5000 per la 26ª edizione della Marcia della Pace

Dal Giappone un messaggio di pace contro tutte le guerre e gli armamenti nucleari

Un'atmosfera di festa a San Gavino il 30 dicembre per la “Marcia della pace”, quest'anno impreziosita dal messaggio di Pace portato Madonna di Nagasaki, rimasta esposta nell'altare maggiore della chiesa parrocchiale di Santa Chiara per tutta la giornata.

La manifestazione promossa dalla Caritas e dall'Ufficio pastorale della diocesi di Ales-Terralba in collaborazione con il Centro servizi per il volontariato Sardegna Solidale conferma la partecipazione della cittadinanza a un evento che da 26 anni unisce tutta la Sardegna.



Il corteo partito dal piazzale antistante l'ospedale civile ha percorso tre chilometri fino alla piazza Marconi. In cima al corteo l'arcivescovo di Cagliari, mons. **Arrigo Miglio**, il parroco della cattedrale di Nagasaki, padre **Peter Sakae Hojima**, la delegazione giapponese, i vescovi delle diocesi di Ales-Terralba, **Giovanni Dettori**, e di Iglesias, **Giovanni Paolo Zedda**, e il presidente del CSV “Sardegna Solidale” Prof. **Giampiero Farru** e la coordinatrice del Sa.Sol. Point n. 1 **Nanda Sedda**. La marcia ha visto la partecipazione di una decina di sindaci con fascia tricolore, della giunta provinciale del Medio Campidano, politici del territorio, organizzazioni sindacali e tantissime asso-

ciazioni provenienti da tutta l'Isola. Alla manifestazione, terminata in piazza Marconi, hanno seguito gli interventi dal palco introdotti dai saluti del sindaco di San Gavino, **Gianni Cruccu** e proseguiti con un messaggio del presidente della Regione, **Ugo Cappellacci**, letto dall'assessore **Antonello Liori**. L'arcivescovo Miglio si è detto impressionato dalla gran-

de partecipazione di folla, mentre l'arcivescovo di Cagliari ha ricordato che “non c'è pace senza lavoro” e a questo proposito ha ricordato il principale problema che attanaglia la Sardegna, la disoccupazione. A seguire il messaggio commosso del Vescovo di Nagasaki, letto in Italiano da Padre Sakae Hojima.







# Famiglie, associazioni, immigrati, studenti, lavoratori, pensionati, hanno invocato la pace in tutte le lingue del mondo



**Angelo Pittau**  
Presidente Comitato Promotore

I giovani sardi aperti al mondo alla positività, alla speranza

## I ragazzi della pace della Caritas

Se c'è pace per i giovani, ci sentiamo giovani anche noi altrimenti ci sentiamo morire



**Giampiero Farru**  
Presidente Sardegna Solidale

Ci sono migliaia di sardi che credono nella pace e si spendono per costruirla; una grande partecipazione che ripaga da tanta fatica nel cercare di riunire i cittadini che credono nella pace che oggi, così 365 giorni all'anno, dimostrano impegno e passione. È una grande soddisfazione vedere gente che arriva da tutte le parti della Sardegna per questa manifestazione





**Giovanni Dettori**  
Vescovo di Ales-Terralba

Vedere il volto triste senza occhi della madonna, segnato dalla sofferenza che prende carico su di se, come ha fatto gesu, le nostre difficolta per aiutarci ci riempie il cuore. La madonna si è fatta carico della nostra sofferenza e dei nostri sbagli per aiutarci a diventare veri operatori di pace



**Arrigo Miglio**  
Arcivescovo di Cagliari

Crediamo che la Sardegna possa essere un laboratorio di pace, di bene comune non solo per trovare soluzione ai suoi problemi, ma per contribuire alla pace nel mondo. Beati tutti i sardi che vogliono essere operatori di pace.



**Antonello Liori**  
porta  
il messaggio  
di Ugo  
Capellacci

Noi abbiamo la convinzione che la pace non sia un sogno, un'utopia, la pace è possibile e si può raggiungere grazie all'impegno di ognuno di noi.

**XXVI** SAN GAVINO  
29 DICEMBRE 2012  
ORE 15  
**MARCIA DELLA PACE**



Beati  
gli operatori  
di pace

l'isola che c'è 18



**Il messaggio dell'Arcivescovo della Diocesi di Nagasaki Mons. Mitsuaki Takami letto a San Gavino Monreale da Padre Peter Kojima**

Ogni anno la Diocesi di Ales-Terralba organizza una Marcia della Pace con un tema specifico, ed ho sentito che quest'anno è alla sua 26ma edizione. Con tutto il cuore vorrei esprimere il mio rispetto per questa marcia di valore storico, agli organizzatori e a tutti quelli che vi partecipano. Dal lontano Giappone prego insieme a tutti voi per la pace nel mondo e nel cuore di ciascuno.

I cattolici della chiesa di Urakami, nella città di Nagasaki, dopo una lunga storia di proibizione del cristianesimo e di persecuzioni, durate 260 anni, in mezzo ad una vita povera, sotto la guida dei sacerdoti missionari di Parigi hanno impiegato 30 anni per costruire una bellissima chiesa, che hanno dedicato a Maria Immacolata.



Ma 20 anni dopo, il 9 agosto del 1945, a causa della bomba atomica lanciata dai soldati americani, sono stati uccisi 74.000 abitanti della città. Dei 12.000 fedeli della parrocchia di Urakami ne sono morti 8.500, ed anche la chiesa è stata distrutta completamente. Anche la statua della Madonna Immacolata che era sull'altare centrale è stata bombardata, e più tardi tra le macerie è stata ritrovata solo la parte della testa, custodita con cura fino ad oggi.

Questa "Maria bombardata" è stata portata due volte in Vaticano, una volta alla Sede dell'Onu a New York ed in Bielorussia, ed ora, per la prima volta, anche in Sardegna.

Maria bombardata, oltre ad essere testimone della tragicità della guerra è anche una messaggera di pace. Questa figura sofferente, che condivide i dolori e le sofferenze delle vittime della guerra e della bomba atomica e lamenta la stupidità della guerra, nello stesso tempo è la figura di Maria che intercede presso Cristo per l'umanità che brama la realizzazione della salvezza e della pace.

Prego perchè il Dio della Pace vi benedica tutti, e attraverso l'intercessione di Maria porti il dono della pace.



l'isola che c'è 19



## Cultura della solidarietà e promozione del volontariato

**G**ionnata di festa e di promozione del volontariato e della cultura della solidarietà quella che hanno vissuto centinaia di volontari, studenti e professori presso il Conservatorio di Musica "Giovanni Pierluigi da Palestrina" di Cagliari.

L'evento, coordinato da **Nanda Sedda**, referente del Sa. Sol. Point n° 1 di Cagliari del CSV Sardegna Solidale, rientra all'interno di un protocollo che è stato sottoscritto dal CSV Sardegna Solidale con l'Ufficio Scolastico regionale e rappresenta il primo di una serie di iniziative e progetti che prenderà avvio in 40 Istituti superiori di tutta la Sardegna e che nel 2013 coinvolgerà tanti altri Istituti.

La festa, presentata e coordinata da **Gian Piero Farru**, Presidente del CSV Sardegna Solidale, è iniziata con una danza etnica africana e l'animazione offerta da un gruppo della Caritas diocesana di Cagliari. Subito dopo, ha portato il suo saluto la Presidente della Provincia di Cagliari, **Angela Quaquero**.

La Presidente ha colto l'occasione per raccontare una storia e spiegare quanto sia importante e insostituibile il ruolo del volontariato: "un signore, dopo un lungo viaggio, dopo aver preso l'aereo, il treno, il pullman, carico di valigie, deve arrivare a casa, ma dove abita lui si può arrivare solo in macchina. Chiamala allora un amico e grazie a lui, per questo ultimo pezzo di strada, riesce ad arrivare a casa. Ecco, il volontariato è



quell'amico che ti porta a casa, a casa di ogni persona che ha bisogno, è quel pezzo di strada che può fare solo il volontariato. Le Amministrazioni, il Comune, la Provincia, la Regione, lo Stato, devono fare un sacco di cose e le devono fare e dovete chiedere sempre che le facciano - ha affermato la dott.ssa Quaquero - ma c'è un piccolo pezzo di strada, l'ultimo, che può fare solo il volontariato. Facciamolo tutti. Impariamo a farlo".

La proiezione del filmato "Il senso di essere volontari oggi", realizzato dalla Provincia di Carbonia-Iglesias, ha voluto riassumere il percorso del volontariato fino ai giorni nostri, dando ulteriori spunti di riflessione.

**Bruno Loviselli**, presidente del Comitato di Gestione dei Fondi Speciali per il Volontariato, l'organismo che eroga fondi al volontariato in modo che possa portare avanti iniziative e servizi, ha voluto esprimere il suo apprezzamento per l'iniziativa e per l'opera dei volontari

Non sono mancate le testimonianze dei volontari. Il primo ad intervenire è stato **Michele Piras**, Avo (Associa-

zione Volontari Ospedalieri) di Cagliari.

A seguire, è stato proiettato un altro breve filmato, nel quale alcuni giovani hanno raccontato la loro esperienza di volontariato.

Spazio anche agli studenti, rappresentati da **Alice Pucci**, studentessa presso l'Istituto "Leonardo" di Cagliari e Presidente della Consulta provinciale degli studenti di Cagliari (un organismo di rappresentanza degli studenti delle scuole superiori il cui compito è quello di garantire il più ampio confronto tra tutti gli Istituti, stipulare accordi con Enti Locali e Associazioni e realizzare progetti).

**Dino Espa** e **Davide Serrenti**, studenti presso l'Istituto "Marconi" di Cagliari hanno presentato un brano che spiega che cos'è il volontariato, scritto da uno dei padri fondatori del volontariato in Italia, ovvero mons. Giovanni Nervo, oggi 94enne, tra gli organizzatori del primo convegno nazionale sul volontariato a Napoli nel 1975.

**Ilaria Serri**, **Daniele Murtas** e **Francesca Serra**, dell'Associazione "Uno studente per amico" dell'Istituto "Giua" di



Cagliari (un'Associazione all'interno della scuola dove si portano avanti vari progetti), hanno condiviso con tutti la loro esperienza.

La giornata è proseguita con il partecipato e divertente intervento di **Alfredo Barrogo**, illusionista e artista, che ha animato e coinvolto professori, studenti e volontari con le sue magie e la sua arte.

**Nino Nonnis**, ex docente, scrittore e attore, ha poi raccontato ai più giovani alcune esperienze di volontariato e di solidarietà.

La cantante **Chiara Figus**, accompagnata da **Luca Faraone** alla chitarra e **Frank Stara** al rullante, ha presentato un assaggio della tradizione italiana swing degli anni '30-'40-'50, intervallato dagli interventi di **Marina Patteri**, volontaria Associazione TDM 2000 (Terra Di Mezzo) e **Francesca Mura**, volontaria del soccorso nella Fraternità della Misericordia di Cagliari.

Durante la giornata, è stata presentata da Nanda Sedda la nuova edizione del vademecum delle Associazioni di volontariato della città di Cagliari. "Vedendo il risultato - ha affermato Nanda Sedda - possiamo proprio dire che Cagliari è una città solidale perché tutti i giorni questa rete di associazioni mobilita tantissime persone per sopperire ai bisogni che ci sono nelle famiglie e nel territorio".

A seguire, la Compagnia teatrale "Cagliari si risveglia" ha presentato un lavoro divertente ed ha intrattenuto e coinvolto i partecipanti. Hanno raccontato la loro

Publicata la seconda edizione della "Guida delle associazioni, gruppi e movimenti di volontariato della Città di Cagliari"

## Cagliari Città Solidale

**A**tre anni di distanza dalla prima edizione, è stata pubblicata la nuova "Guida delle associazioni, gruppi e movimenti di volontariato della Città di Cagliari" denominata "Cagliari Città Solidale", un importante e utile strumento di servizio e di lavoro per le Istituzioni e i cittadini tutti.

Il gran lavoro svolto dal Sa. Sol. Point n. 1 di Cagliari del CSV Sardegna Solidale, coordinato da **Nanda Sedda**, trova riscontro puntuale nella presente pubblicazione, presentata in occasione dell'iniziativa "Cagliari Città Scuola di Volontariato", svoltasi sabato 22 dicembre presso il Conservatorio di Cagliari. Le associazioni presenti nella guida sono complessivamente 308 cui vanno aggiunte 2 aggregazioni di associazioni. Ci sono, inoltre, altre 19 associazioni con dati non confermati.

"Le associazioni di volontariato - ha affermato **Gian Piero Farru**, Presidente del CSV Sardegna Solidale -

come tante altre realtà - sono soggette alla "mobilità": cambiano le denominazioni, cambiano il presidente e i responsabili, cambiano le sedi, cambiano i riferimenti logistici, cambiano, talvolta, anche le finalità e di conseguenza anche le attività. È un movimento continuo che va costantemente monitorato per evitare di disperdere il patrimonio di relazioni, di conoscenze e di esperienze che si è capitalizzato nel tempo e che si perdano le tracce di quanto finora conosciuto e realizzato".

Nel volume sono inserite sia le associazioni iscritte al registro regionale del volontariato (il 74%) sia quelle non iscritte. A seguire sono riportate le due "aggregazioni" di associazioni: il COADI (Consulta Associazioni Disabili) e la FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap).

Particolarmente rilevante è il dato che circa il 60% delle associazioni possiede un proprio sito internet e l'84%

possiede un indirizzo di posta elettronica.

Raggruppando le associazioni della Città di Cagliari per macro-aree risulta che le stesse sono impegnate per il 63% nel sociale, il 22,1% in ambito culturale, il 10,9% nell'ambiente e il 2,0% nei diritti civili. Un altro 2,0%, inoltre, rappresenta un coordinamento territoriale di un'Associazione regionale, nazionale o internazionale.

"Mi pare di poter dire - ha affermato **Nanda Sedda** - che Cagliari è una Città Solidale. La numerosa presenza, capillare e attiva, di associazioni, gruppi e movimenti di Volontariato e lo spirito di solidarietà cementa il tessuto sociale dei quartieri cittadini rendendo questa città ospitale, accogliente e, appunto, solidale".

È doveroso, quindi, dire "Grazie" a tutti i volontari di oggi e augurare ai volontari di domani di essere sempre più accoglienti, ospitali, solidali, giusti e, per questo, umani. (C.V.)



esperienza **Nunzia Picca** che si occupa di Educazione alla mondialità nella Caritas, **Cinzia Corvetto** dell'Associazione "Donne al Traguardo", **Francesca Utzeri** del Cosas (Comitato Sardo di Solidarietà), **Gianluca Ardu** dell'Associazione "La Strada" e

**Gianluca Calabrese** dell'Associazione "Solidando". Prima del gran finale c'è stato il tempo di fare un'estrazione e premiare cinque persone che hanno partecipato durante la mattinata all'iniziativa "Il tuo pensiero è scuola che arricchisce la città" organizzato dalla Caritas di Cagliari, che ha permesso di colorare un albero con messaggi di solidarietà. Poco dopo, la simulazione di

soccorso di un incidente stradale, portata avanti dai volontari della Fraternità della Misericordia e della Croce Azzurra di Cagliari.

A concludere la giornata il concerto del gruppo musicale **Nemonia**, un gruppo di giovani che ha animato e accompagnato, con canzoni famose e con loro pezzi musicali, il pranzo di tutti i partecipanti.

**13<sup>a</sup> edizione  
Premio  
"Fontana  
di Rosello"**



Attribuiti i riconoscimenti alle associazioni più meritevoli del volontariato sassarese

## Libera, Alfa 1, A.G.R.A.S., Pro No Ismenticare le associazioni premiate



I premi, promossi in collaborazione con il CSV Sardegna Solidale, sono andati quest'anno:

- all'Associazione Alfa 1, rappresentata da Bruno Uldanck, per il settore "Sociale";
- all'associazione A.G.R.A.S., rappresentata da Pietro Idini, per il settore "Ambiente";
- all'Associazione Pro No Ismenticare, rappresentato da Caterina Pitzolu, per il settore "Cultura";
- all'Associazione Libera, rappresentata da Don Luigi Ciotti, per il settore "Diritti Civili".

Quest'anno, il riconoscimento speciale sarà assegnato all'Università di Sassari.

I riconoscimenti sono stati consegnati dal presidente della Consulta, Francesco Dedola e dal responsabile di Sardegna Solidale, Giampiero Farru.

Alla cerimonia hanno partecipato anche la Corale Padre Manzella, l'Associazione Bandistica Città di Sassari e il gruppo strumentale "Il Violino".

**Franco Dedola**

particolare negli ambiti sociale, culturale, ambientale e della tutela dei Diritti Civili.



Come di consueto sono stati consegnati anche alcuni premi speciali a persone o istituzioni che si sono contraddistinti per il loro operato

**S**ono stati consegnati Venerdì 7 dicembre nell'Aula Magna dell'Università di Sassari in Piazza Università, i riconoscimenti della 13<sup>o</sup> edizione del Premio "Fontana di Rosello", attribuito dalla Consulta del Volontariato Sassarese alle associazioni di Volontariato che si sono particolarmente distinte durante l'anno in Provincia di Sassari, nel mondo del "no profit", in

l'isola che c'è **22**



Sassari,  
16 dicembre  
2012

La luce della pace deve arrivare in speciale modo nei luoghi di sofferenza, alle persone emarginate, a coloro che non vedono speranza e futuro nella vita.

Arrivata alla 17<sup>a</sup> edizione

## "La luce di Betlemme" a Sassari

**U**n seme di speranza, un germoglio di pace. Questo vuole essere la diciassettesima edizione de "La luce di Betlemme". La luce della pace arriva direttamente da Betlemme, dove nella Chiesa della Natività vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le nazioni della terra.

Questa fiammella è giunta nella nostra città nel pomeriggio di domenica 16 dicembre.

La luce della pace, secondo quelli che sono i principi su cui si fondano MASCI e AGESCI, va diffusa a più gente possibile. Vorrebbero che tale luce possa arrivare in speciale modo nei luoghi di sofferenza, alle persone emarginate, a coloro che non vedono speranza e futuro nella vita.

La distribuzione della fiammella è anche l'occasione per compiere buone azioni e per portarla nei luoghi dove occorre la speranza di un futuro migliore come nelle carceri.

Una delegazione MASCI ed AGESCI lunedì 17 Dicembre si è recata nelle carceri di San Sebastiano, dove a consegnato la luce al cappellano don Gaetano Galia e subito dopo animata dagli stessi scout si è svolta una paraliturgia della luce, martedì 18 la luce è



stata consegnata alla comunità di Padre Salvatore Murittu. Ognuno può dare alla "luce della pace" significati diversi, ma deve dare un

identico valore. L'iniziativa è resa possibile grazie alla preziosa collaborazione delle Comunità MASCI della Sardegna.

**F.D.**

### SASSARI

## Il volontariato e le sue motivazioni

Si è svolta venerdì 18 gennaio 2013 dalle ore 19,00 l'incontro di formazione sul tema "Il volontariato e le sue motivazioni" riservato ai volontari della Casa Famiglia S. Antonio di Sassari, promossa e gestita da Mondo X Sardegna. All'incontro partecipano circa 50 volontari che operano quotidianamente nella struttura e che hanno scelto di approfondire e capitalizzare conoscenze, competenze e professionalità.

l'isola che c'è **23**

Presentato  
a Cagliari  
il 20 dicembre  
scorso  
il dossier  
"Costruire  
la speranza"



Ricco di una serie di approfondimenti sui temi relativi alle problematiche più attuali, fornisce utili chiavi di riflessione per programmare interventi concreti, ai fini della tutela dei diritti essenziali

## Le attività della Caritas tra la promozione umana e la tutela dei nuovi diritti

**G**iovedì 20 dicembre presso l'Aula "M. Lai" della Facoltà di Giurisprudenza di Cagliari è stato presentato il dossier "Costruire la speranza. Promozione umana e tutela dei diritti nell'attività della Caritas di Cagliari", a cura di Maria Chiara Cugusi.

Il dossier, ricco di una serie di approfondimenti sui temi relativi alle problematiche più attuali, dall'accoglienza dei migranti e delle comunità rom al dialogo interreligioso, fino al diritto di cittadinanza, fornisce utili chiavi di riflessione per programmare interventi concreti, ai fini della tutela dei diritti essenziali.

A fare gli onori di casa in occasione della presentazione è stato **don Marco Lai**, direttore della Caritas diocesana. "La crisi economica in continuo aumento e il nuovo volto della povertà - ha affermato don Marco Lai - ci sollecitano a un compito sempre più urgente, quello di ridare speranza, accompagnare percorsi di 'risalita' che mirino a salvaguardare la dignità umana e la centralità della persona. Un'azione - ha ricordato il direttore della Caritas - svolta in simbiosi e corresponsabilità con le Istituzioni".

L'Arcivescovo di Cagliari, **Mons. Arrigo Miglio**, intervenuto all'incontro, ha invitato a rivedere la parola



'carità' e "riscattarla dal valore limitativo che ha assunto anche presso i cattolici, ripristinando quel significato di Agape che è elemento costitutivo della Chiesa, un punto di arrivo assolutamente essenziale che somma in sé una visione pienamente antropologica". Inoltre, "l'impegno fondamentale della Caritas - ha continuato Mons. Miglio - non è volto solo agli interventi materiali, che pur

sono indispensabili, ma anche diffondere una cultura nuova, fondendo l'aiuto immediato con una progettualità di vita".

Per l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Cagliari, **Susanna Orrù**, "è necessario lavorare insieme per far ritrovare la fiducia a chi l'ha persa ed è fondamentale lavorare in rete tra Istituzioni ed Enti come la Caritas".

Durante la presentazione,



spazio anche al fenomeno dell'immigrazione.

La creazione della Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale permette di istruire a Cagliari le pratiche degli oltre 500 profughi presenti nell'Isola, senza costringerli a recarsi a Roma, ha ricordato durante i saluti **Ettore Businco**, Viceprefetto di Cagliari. "Gli immigrati che rientrano nell'emergenza Nord Africa - ha continuato Businco - fino al 28 febbraio passeranno sotto la giurisdizione della Prefettura, in attesa di ulteriori sviluppi dopo la scadenza della Convenzione".

**Angela Quaquero**, presidente della Provincia di Cagliari, ha affermato che il fenomeno "non deve più essere gestito come un'emergenza e non deve far pensare ai migranti solo come persone utili per occupare determinate professioni".

"La Caritas - ha sottolinea-

to **Pietro Ciarlo**, Professore ordinario di Diritto costituzionale - ha acquistato grande credibilità svelando come la povertà materiale spesso porta progressivamente a povertà spirituale e conseguente perdita di speranza". Inoltre, secondo Ciarlo, "l'azione della Caritas supplisce l'inefficienza della politica ufficiale, favorendo la "ripartenza", non solo con iniziative materiali ma anche creando una sorta di "neo-umanesimo".

Presente, tra gli altri, anche il giornalista **Giuseppe Deiana** che, nel dossier, ha riportato alcune testimonianze di persone che, grazie all'aiuto della Caritas, sono riuscite a rialzarsi e iniziare il percorso di 'risalita' auspicato da don Marco Lai.

**Carlo Veglio**

## Alcuni dati presenti nel dossier

Settembre 2011 - settembre 2012

**A**umentano gli ascolti di quasi il 50% rispetto al 2011, a dimostrazione del fatto che italiani e stranieri residenti a Cagliari si dimostrano bisognosi non solo di aiuti materiali, ma anche psicologici. Sono complessivamente 2.123 gli utenti dei Centri d'ascolto rispetto ai 1.414 dell'anno precedente: il 47,9% uomini e il 52,1% donne. Tra questi, 74,2% italiani e 25,8% stranieri, con larga prevalenza degli immigrati dell'Europa dell'Est. Il 70% degli assistiti ha un'età ricompresa tra i 25 e i 54 anni. I pasti erogati in un anno sono stati circa 160.000, quasi 20.000 in più rispetto all'anno precedente (435 pasti al giorno, tutti i giorni). Sono sempre di più gli italiani che usufruiscono di questo servizio, il 65% contro il 60% del 2011. Il 73,8% sono uomini e il 26,2% donne. L'86,1% hanno fissa dimora, dunque non fanno parte delle tradizionali povertà.

Nei centri di prima accoglienza, invece, sono arrivate 81 persone: soprattutto donne (l'82,7%); la maggior parte degli assistiti sono separati/e (51,9%) e senza una fissa dimora (77,8%). Quasi tutti (92%) non hanno uno stipendio fisso.

Gli effetti della crisi economica si fanno sentire anche nell'attività della Fondazione antiusura: dal 2004 sono stati erogati quasi tre milioni di euro. Anche il servizio del Prestito della Speranza ha avuto un incremento rispetto all'anno precedente: da 29 a 89 pratiche, segno che cresce il numero delle persone che non vengono considerate "affidabili" dagli istituti di credito.

Per quanto riguarda i servizi ambulatoriali, in un anno hanno usufruito delle prestazioni offerte oltre 2.200 persone, in prevalenza adulti (90,6%) e donne (55,6%). In questo ambito, gli stranieri superano gli italiani (32,1%), conseguenza del fatto che "la maggior parte degli stranieri non gode dell'assistenza sanitaria nazionale e dunque si rivolge alla Caritas", ha sottolineato Francesco Manca, responsabile Centro Studi Caritas.

(C.V.)





Le iniziative mirano al soddisfacimento di bisogni formativi e su tematiche condivise e di interesse comune per le associazioni del territorio regionale.

# Percorsi formativi per la qualificazione dei volontari

Proposti 8 percorsi specifici per scegliere liberamente di partecipare a diversi momenti formativi

## LA FORMAZIONE

L'attività di formazione rappresenta un settore nel quale il CSV Sardegna Solidale ha da sempre concentrato molte delle sue energie e risorse, tale investimento è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- favorire lo sviluppo e il potenziamento delle competenze necessarie alle organizzazioni di volontariato per rispondere al meglio ai bisogni del territorio in cui operano;
- favorire lo scambio e la messa in rete di esperienze e competenze;
- valorizzare e sostenere lo sviluppo delle capacità proprie e delle singole organizzazioni.

L'attività di formazione ha quindi la finalità di attivare un processo di *empowerment* del volontariato della Regione Sardegna attraverso la qualificazione dei volontari.

Il CATALOGO CORSI FORMAZIONE VOLONTARI FORMIDALE proposto dal Csv si pone l'obiettivo di qualificare l'attività di volontariato svolta dalle associazioni attraverso la realizzazione di momenti formativi su diverse aree tematiche.

Le iniziative mirano al soddisfacimento di bisogni formativi diversi e ulteriori rispetto a quelli già proposti dal CSV e su tematiche condivise e di interesse comune per le



associazioni del territorio regionale.

I percorsi formativi sono incentrati su tematiche comuni a tutte le associazioni di volontariato a prescindere dal loro specifico ambito di attività e riguardano aspetti gestionali, di comunicazione e sviluppo.

La durata e la metodologia adottata per l'attuazione dei corsi sono studiate in relazione ai contenuti trattati con l'obiettivo di rendere efficace il processo di apprendimento e approfondimento prediligendo, ove possibile, l'ap-

proccio partecipativo attraverso la condivisione di esperienze maturate in realtà diverse.

## MACRO AREE TEMATICHE

Le aree di competenze sulle quali si ritiene utile lavorare sono sostanzialmente le seguenti tre:

AREA GESTIONALE

AREA COMUNICAZIONE

AREA SVILUPPO

AREA TEMATICA	TITOLO CORSO	DURATA	PARTECIPANTI
GESTIONALE	Gestire e sviluppare l'associazione di volontariato	8 ore	50 partecipanti ad edizione
	La rendicontazione per le associazioni	8 ore	50 partecipanti ad edizione
COMUNICAZIONE	Comunicazione interpersonale	8 ore	50 partecipanti ad edizione
	Comunicazione interculturale	8 ore	50 partecipanti ad edizione
SVILUPPO	Progettare nel volontariato	8 ore	50 partecipanti ad edizione
	Il Fund Raising nelle associazioni di volontariato	8 ore	50 partecipanti ad edizione
	Marketing sociale e animazione territoriale	8 ore	50 partecipanti ad edizione
	L'animazione dei gruppi di volontariato per animare la comunità	8 ore	30 partecipanti ad edizione

volontari potranno scegliere liberamente di partecipare a diversi momenti formativi, in funzione dei bisogni della propria associazione. È auspicabile che volontari della medesima associazione partecipino a percorsi formativi differenti in modo da creare un portafoglio di competenze interno alla propria realtà.

Sono previste edizioni nell'intero territorio regionale, **attivabili al raggiungimento del numero minimo di 40 iscritti**, in particolare le sedi formative saranno dislocate nei territori di *Sassari, Nuoro, Oristano, Cagliari, Ogliastro, Medio Campidano, Carbonia Iglesias, Olbia Tempio*.

Tali aree tematiche riguardano degli aspetti cruciali dell'associazione di volontariato e consentono di individuare al loro interno declinazioni specifiche che possono essere riconducibili alle esigenze dell'associazione di appartenenza.

In alto la tabella riassuntiva del catalogo formativo offerto nell'ambito del progetto Formidale, 8 percorsi specifici che rispondono a fabbisogni espressi direttamente dai volontari e in qualche caso rilevati dal *modus operandi* delle associazioni. I

## AREA GESTIONALE

### 1. GESTIRE E SVILUPPARE L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

#### Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è potenziare le capacità gestionali dei volontari non solo rispetto agli aspetti amministrativi ma anche in relazione alle funzioni e ai ruoli interni nell'associazione. Il presupposto di base è che le associazioni siano delle organizzazioni complesse e come tali vadano trattate e gestite, il corso intende in questo senso fornire gli strumenti per una gestione consapevole e mirata allo sviluppo della realtà associativa.

#### Contenuti specifici

Strumenti gestionali dell'associazione (4 ore)  
Gli adempimenti delle associazioni (2 ore)  
Funzioni e ruoli nelle associazioni (2 ore)

#### Destinatari

50 Volontari per edizione

**Durata** 8 ore: 1 sabato

#### Corpo docente

Formatori esperti del settore e un tutor/facilitatore

### 2. LA RENDICONTAZIONE PER LE ASSOCIAZIONI

#### Obiettivi

L'obiettivo del corso è potenziare le conoscenze e le nozioni tecniche di base sulle principali procedure e gli strumenti per la gestione amministrativa e contabile dell'associazione. Le organizzazioni di volontariato sono tenute a redigere un bilancio consuntivo annuale della propria attività e il corso ha l'intento di fornire gli strumenti affinché ogni associazione sia in grado di predisporre il documento contabile in modo corretto, comprensibile e trasparente.

#### Contenuti specifici

Contabilità e obblighi per il

## MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Le iscrizioni dovranno essere effettuate attraverso l'apposita scheda allegata al catalogo. La modulistica è disponibile presso la sede del CSV Sardegna Solidale e dei Sa.Sol. Point e nella sezione formazione del sito [www.sardegna-solidale.it](http://www.sardegna-solidale.it)

L'iscrizione può essere effettuata tramite:

- E-mail: [csv@sardegna-solidale.it](mailto:csv@sardegna-solidale.it)
  - Fax: 070345032
  - Posta ordinaria: CSV Sardegna Solidale - Via dei Colombi 1 - C.P. 281 - 09126 Cagliari
- Gli iscritti riceveranno conferma dell'avvenuta iscrizione e saranno contattati prima della data di inizio.



PROPOSTE CORSI FORMAZIONE VOLONTARI 2012-2013

volontariato (4 ore)  
 Redazione rendiconto annuale (4 ore)  
 Come redigere: bilancio preventivo, bilancio consuntivo e bilancio sociale (2 ore)  
 Modalità di predisposizione del bilancio consuntivo secondo il modello della RAS (2 ore)

**Destinatari**

50 Volontari per edizione

**Durata** 8 ore: 1 sabato

**Corpo docente**

Formatori esperti del settore e un tutor/facilitatore

**AREA COMUNICAZIONE**

**1. COMUNICAZIONE INTERPERSONALE**

**Obiettivi formativi**

Il corso formativo intende favorire lo sviluppo e il potenziamento delle competenze comunicative dei volontari attraverso l'analisi del proprio stile comunicativo.

In particolare, partendo dal miglioramento delle proprie capacità di comunicazione, si intendono sviluppare competenze per parlare davanti ad un pubblico in contesti interni all'associazione (riunioni di coordinamento) e/o esterni (conferenze, convegni, ecc).

**Contenuti specifici**

Conoscere il proprio stile comunicativo e comportamentale (4 ore)

Tecniche di public speaking (4 ore)

**Destinatari**

50 Volontari per edizione

**Durata** 8 ore: 1 sabato

**Corpo docente**

Formatori esperti del settore e un tutor/facilitatore

**2. COMUNICAZIONE INTERCULTURALE**

**Obiettivi formativi**

Il corso intende favorire lo sviluppo e il potenziamento delle competenze comunicative dei volontari in un'ottica interculturale. In partico-



lare, partendo dal miglioramento delle proprie conoscenze in tema di migrazione e capacità di comunicazione si intendono sviluppare competenze per aprirsi alle diversità culturali, sia coinvolgendo le associazioni di stranieri presenti sul territorio, sia per rispondere alle esigenze di un'utenza straniera e, soprattutto, per essere in grado di accogliere dentro le associazioni persone portatrici di diversità culturali, che possono diventare una risorsa inestimabile per il lavoro nel Terzo Settore.

**Contenuti specifici**

Comunicazione efficace e Differenze Culturali (4 ore)

Strategie di coinvolgimento dei migranti e tecniche di promozione delle associazioni nei nuovi contesti (4 ore)

**Destinatari**

50 Volontari per edizione

**Durata** 8 ore: 1 sabato

**Corpo docente**

Formatori esperti nel settore e un tutor/facilitatore



**AREA SVILUPPO**

**1. PROGETTARE NEL VOLONTARIATO**

**Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire una panoramica delle tecniche di progettazione promuovendo il modello del "lavoro per progetti" fornendo le conoscenze necessarie per individuare gli obiettivi di progetto, analizzare il contesto, definire la compo-

sizione del partenariato, definire il piano di progetto e gli strumenti di controllo.

**Contenuti specifici**

Dall'idea di progetto al progetto (4 ore)

Tecniche di progettazione con e senza formulario (4 ore)

**Destinatari**

50 Volontari per edizione

**Durata** 8 ore: 1 sabato

**Corpo docente**

Formatori esperti del settore e un tutor/facilitatore



**2. IL FUND RAISING NELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**

**Obiettivi formativi**

Il corso intende sviluppare maggiore competenze in materia di ricerca di fondi da parte delle associazioni di volontariato. In particolare si intendono fornire gli strumenti per pensare, pianificare e attuare una raccolta fondi secondo una progressione logica precisa e attraverso strumenti specifici.

**Contenuti specifici**

Il fund raising: introduzione ai suoi principi (2 ore)

Pianificare il fund raising nella propria associazione: il ciclo del fund raising (6 ore)

**Destinatari**

50 Volontari per edizione

**Durata** 8 ore: 1 sabato

**Corpo docente**

Formatori esperti del settore e un tutor/facilitatore

**3. MARKETING SOCIALE A ANIMAZIONE TERRITORIALE**

**Obiettivi formativi**

L'obiettivo del corso è richiamare l'attenzione sull'importanza strategica del marketing sociale e



dell'animazione territoriale. In particolare si forniranno gli strumenti per gestire attività atte a sviluppare e mantenere relazioni di collaborazione nel territorio di riferimento e non solo. Verranno presentate e approfondite le caratteristiche di una valida e funzionale strategia di marketing sociale, con un'attenzione particolare alle tecniche di people raising in funzione della "mission" dell'associazione.

**Contenuti specifici:**

Tecniche di promozione e di people raising (8 ore)

**Destinatari**

50 Volontari per edizione

**Durata** 8 ore: 1 sabato

**Corpo docente:** Formatori

esperti del settore e un tutor/facilitatore

**4. L'ANIMAZIONE DEI GRUPPI DI VOLONTARIATO PER ANIMARE LA COMUNITÀ**

**Obiettivi formativi**

La crescente complessità ed articolazione dei bisogni sociali, nonché l'ampio spettro di interventi e servizi messi in atto per farvi fronte richiedono e necessitano

sempre visioni sempre più integrate, collaborazioni sempre più strette, relazioni sempre più empatiche e facilitanti. Tali necessità sollecitano anche e soprattutto le cosiddette organizzazioni leggere, quali le associazioni di volontariato. Esse, infatti, sono chiamate, oggi ancor più di ieri, a 'fare bene il bene', ad organizzare la loro azione volontaria non solo e non tanto in senso efficientista, quanto in senso promozionale e trasformativo della società. In tale mission può essere d'aiuto la pratica sociale delle 'animazione che valorizza il 'dispositivo' gruppo' come contesto ed occasione di co-evoluzione, di crescita personale e comunitaria.

**Contenuti specifici**

L'importanza di essere e fare gruppo nell'azione volontaria; specificità dei gruppi di volontariato (2 ore)

Elementi di dinamica dei gruppi (2 ore)

Il coordinamento dei gruppi di volontariato: orientamenti di metodo (2 ore)

La gestione dei processi decisionali e comunicativo-relazionali nelle Odv (2 ore)

**Destinatari**

30 Volontari per edizione

**Durata** 8 ore: 1 sabato

**Corpo docente**

Formatori esperti del settore e un tutor/facilitatore



**FQTS SARDEGNA**  
annualità 2012

**AGORÀ**  
19 gennaio 2013

Seminario

Green Economy  
e Ri-Usò dei Beni:  
buone pratiche  
di ricerca,  
di progettazione  
e di comunicazione



**fq** sud  
Formazione Quadri  
Terzo Settore

## Si è tenuta a Oristano l'ultima Agorà del percorso 2012 **Le esperienze di due giovani professionisti: un architetto e uno psicologo sociale-ambientale**

a cura di Stefano Porcu

**L**a terza Agorà del percorso formativo sardo si è svolta il giorno 19 gennaio 2013 presso l'Hotel Mistral II di Oristano.

**Giampiero Farru**, Portavoce del Forum del Terzo Settore, ha aperto i lavori introducendo il tema del seminario: "Green Economy e Ri-Usò dei Beni: buone pratiche di ricerca, di progettazione e di comunicazione".

Il coordinatore regionale **Stefano Porcu**, successivamente, ha presentato la giornata e i relatori, introducendo argomenti e titoli degli interventi. L'intervento del coordinatore, per descrivere il percorso formativo ai candidati annualità 2013.

La prima relazione è stata tenuta dal **Dott. Antonio Dejua**, architetto, consigliere dell'Ordine Professionale di Nuoro e dell'Ogliastra. La relazione, dal titolo "Esperienze di ri-usò", si è focalizzata su due interventi edilizi di riconversione, dal punto di vista architettonico.

L'intervento successivo è stato tenuto dal **Dott. Gianluigi Caddeo**, Psicologo sociale e ambientale, docente dell'Università di Cagliari e Perugia per gli insegnamenti di Psicologia Sociale e



Ambientale. Il relatore ha affrontato il tema del ri-usò da punto di vista psicologico, nella relazione dal titolo "Ri-usò dei beni: l'approccio psicologico-ambientale".

Il portale del progetto [www.fqts.org](http://www.fqts.org) (nella sezione Sardegna) consente di scaricare e leggere il materiale formativo dei due interventi. La seconda parte del seminario è stata interamente dedicata ai tre laboratori regionali del percorso formativo sardo. Le tre formatrici regionali, **Dott.ssa Damiana Culeddu**, **Dott.ssa Stefania Cuccu** e **Dott.ssa Maria Giovanna Dessi**, insieme ad 1 partecipante per laboratorio, hanno esposto le attività, gli strumenti e i metodi utilizzati di ogni

laboratorio, descrivendo inoltre il risultato del lavoro di ogni gruppo. I partecipanti hanno avuto così l'occasione di presentare e descrivere alla platea il prodotto finale di ogni laboratorio.



**FQTS 2013**  
Il 23 febbraio  
il primo  
appuntamento

## **Selezionati i 24 partecipanti della nuova edizione del progetto**

**L**i corso annuale sarà articolato in una programmazione unitaria che sarà declinata in attività regionali ed interregionali.

I **seminari interregionali** lanciano, stimolano la riflessione comune e impostano le priorità politico formative dell'anno in corso in modo condiviso, raccogliendo e mettendo a sistema i risultati ed i prodotti realizzati.

Le **attività regionali** saranno strutturate ricorrendo alle seguenti tipologie di strumenti didattici:

- **Agorà:** consiste in momenti di confronto, dibattito e approfondimento di tipo politico-seminariale, aperti al contributo di esperti, testimoni e protagonisti delle dinamiche e dei processi oggetto del percorso formativo.

- **Seminari regionali:** incontri aperti agli iscritti ai corsi annuali e ai partecipanti alla formazione continua, strutturati in modo da sviluppare sia un approfondimento teorico e di analisi (comprensione dello scenario), che pratico-politico.

- **Laboratorio:** consiste in 3 percorsi esperienziali mirati all'acquisizione - attraverso la concreta realizzazione di elaborati creativi - di pratiche e conoscenze utili ad orientarsi nell'ambito di processi complessi.

- **Comunità di pratica:** è uno

spazio web finalizzato ad offrire ai partecipanti - e più in generale ai dirigenti del terzo settore - uno strumento di condivisione di conoscenze e competenze di tipo orizzontale.

Il gruppo di pilotaggio del progetto ha selezionato 24 partecipanti (8 per laboratorio) per la partecipazione all'annualità 2013.

I laboratori saranno gestiti dalle tre formatrici regionali Maria Giovanna Dessi (Laboratorio Comunicazione Sociale), Stefania Cuccu (Laboratorio Progettazione) e Damiana Culeddu (Laboratorio Ricerca Intervento). Per maggiori informazioni è possibile contattare il coordinatore regionale del progetto Stefano Porcu all'indirizzo [sardegna@fqts.org](mailto:sardegna@fqts.org)

### **LAB COMUNICAZIONE SOCIALE**

Alessi Gianna  
Ardu Gian Luca  
Caggiari Laura  
Masala Enrico  
Massa Giorgia  
Moi Massimo  
Mongittu Renzo  
Nioi Marco

### **LAB PROGETTAZIONE**

Cau Giuseppe  
Faccioli Luisa  
Fais Marco  
Lavena Alessandro  
Mura Antonio  
Pillai Gianmarco  
Russo Giuseppe  
Zucca Giovanna

### **PARTECIPANTI FORMAZIONE CONTINUA**

Atzori Guido  
Dedola Franco  
Deiana Paolo  
Deidda Simonetta  
Maieli Giovanni Antonio  
Paba Claudia  
Sedda Veneranda  
Serra Luigi  
Zonedda Sisinnio



### **LAB RICERCA INTERVENTO**

Balan Elena Alina  
Canneddu Stefano  
Dessi Barbara  
Howard Leslie  
Carla Evany  
Marras Claudia  
Mori Tiziana  
Orrù Daniele  
Soletta Paolo

l'isola che c'è 30

l'isola che c'è 31





A Cagliari e a Cabras

## Nando Dalla Chiesa incontra due scuole dell'isola

Mercoledì 12 dicembre 2012, **Nando Dalla Chiesa**, presidente onorario di Libera ha tenuto due incontri con gli studenti, uno a Cagliari e uno a Cabras. A Cagliari, presso l'ITIS G. Marconi, gli studenti del Marconi hanno posto una serie di domande al Prof. Dalla Chiesa e interloquito con lui sui temi della lotta alla criminalità e alle mafie, sull'educazione alla legalità, sul ruolo della scuola e sul protagonismo dei giovani per la giustizia sociale. All'incontro ha presenziato il Dirigente scolastico, prof. **Pier Paolo Porcu**.



A Cabras, presso l'aula magna dell'Istituto comprensivo, l'incontro, fortemente voluto e organizzato dal Dirigente Scolastico, prof. **Pino Tilocca** è stato coordinato da **Giam-piero Farru**, referente di Libera Sardegna.

Sono stati affrontati i temi dell'economia illegale (ecomafie, mafia finanziaria ecc.) e come esse costituiscono un ostacolo per lo sviluppo del nostro paese; dei percorsi di legalità di Libera, dei beni confiscati e della cittadinanza attiva e solidale.

## I fichi d'india battono la camorra in Sardegna

“E poi anche i fichi d'India, che potrebbero fare tanto Sicilia, coppola e mafia, ma qui vogliono spazi immensi e tenacia sarda”.

Il sole scintilla basso sulla strada che da Cabras si incurva verso Cagliari. Spazi springsteeniani, colori da Mirò, mentre nell'auto ormai si contano i giorni. Quanto manca al Natale, dite? Neanche per idea, questi sono calcoli da ragionieri d'agenda. Qua si aspetta friggendo d'impazienza un'altra data, l'11 febbraio, giorno del Concordato che però nella testa di sessanta adolescenti sa di lotta e di utopia. Ma converrà riprenderla dall'inizio questa storia di tradimenti e di passioni civili, di banditi in uniforme e di contadini di biblica sapienza.

C'era dunque un giorno in provincia di Nuoro (e oggi provincia di Cagliari) la banda Petrus, che prendeva il nome da Pietro Deidda, un carabiniere sardo che aveva

militato con dubbio decoro nelle file dell'Arma. In Campania, in terra di camorra. Il quale aveva stretto qualche buon accordo con i masnadieri di quelle parti, vendone rimpinzato di soldi, tanti soldi da investire nella sua terra per conto loro. Narrano le leggende orali, ma anche gli atti giudiziari, che per ripulire quel denaro Petrus e la sua banda avessero preso l'abitudine di rivolgersi a un po' di commercianti del luogo disposti a non andare troppo per il sottile. Cento lire sporche contro la metà pulite. Un affare per tutte e due le parti. Finché alla banda crebbe l'appetito. incominciò a proporre di effettuare lo scambio in aperta campagna con il favor delle tenebre. Sai, la sicurezza... Il commerciante portava la sua valigetta e proprio in quel momento, zac, arrivava una jeep dei carabinieri con tanto di lampeggiante blu. Vedendo le divise tutti si davano alla

fuga mollando sul posto le valigette. Ma quelli della banda ritornavano e recuperavano tutto, perché i carabinieri e pure la jeep erano finti, erano amici loro. Roba, a pensarci, che neanche Totò se la sarebbe immaginata. Un giorno la banda incappò in un commerciante speciale. Che finse di accettare l'offerta e avvertì i carabinieri, quelli veri. Che arrivarono ingannando i banditi, beati e convinti che nella jeep ci fossero i propri soci.

Morale: fine di Petrus e dell'organizzazione. Restarono però gli immobili, i terreni con tanto di piscina accumulati dalla banda vicino a Gergei, comune di 1500 abitanti. Località Su Piroi, che vuol dire la pera selvatica. Che vennero confiscati e andarono in gestione all'associazione "La strada", sorta dall'esperienza di alcuni assistenti sociali del carcere minorile di Quartucciu. E che volle riportare i luoghi a nuova vita, piantando di tut-



to. Alberi di sughero, non sta scritto sui sussidiari delle elementari che in Sardegna c'è il sughero? Eccolo qui, centoventi piante tirate su con perfezione geometrica. E le piantine di mirto, è il nostro liquore. E poi anche i fichi d'India, che potrebbero fare tanto Sicilia, coppola e mafia, ma qui vogliono spazi immensi e tenacia sarda. Così nel luglio del 2011 sono arrivati in gruppo i volontari di "Estate Liberi". I quali hanno fatto il loro dovere, guidati dai sommi consigli di Saverio, il contadino più sapiente della provincia. Un oracolo che in ottantatré anni di vita ha imparato tutti i segreti della terra. Segnate i filari tracciando le linee con le canne, gettate la calce nei posti dove volete piantare le orecchie del fico d'India, che attecchisce comunque ma così è più ordinato. Glielo aveva anche detto che era meglio febbraio, perché questa è la stagione della pianta, ma i ragazzi avevano ragionato con il loro, di calendario. Il piccone si era pure rotto contro la terra dura e pietrosa, però con l'aiuto di un escavatore ce l'avevano fatta. Guarda che bella distesa, tutta natura sarda genuina, altro che i soldi sporchi della camorra. Scambio di corrispondenza con Saverio, con quell'indirizzo elettronico inverosimile, gonnospanadiga eccetera. Tutto bene? Sì, tutto bene. Finché un giorno dello scorso settembre arriva la notizia: le piante dei fichi d'India

sono state tagliate. A centinaia, con metodo, per sfregio. Gli studenti del tecnico industriale Marconi di Cagliari la sentono come una ferita. Loro sono tipi particolari. Provate a fare un piccolo esperimento e a chieder loro in assemblea se sanno chi era Falcone e un altro po' vi linciano per l'indignazione: ma come si permette, per chi ci ha preso? Si mobilitano e danno retta al grande saggio della terra: i fichi d'India si piantano in febbraio. Andranno su quei terreni l'11. Per una sessantina di loro quella data di febbraio sta segnata sul calendario come il giorno della sfida. Si sono divisi i compiti, sarà una grande gita in pullman, sanno già ora chi farà da cuiniere, chi porterà la birra e chi il vino sardo, chi le salsicce, chi le canne e chi la calce. Ma dovete vedere le loro facce per capire che cosa potrà uscire da quella spedizione civile. Dovreste godervi le espressioni fiere di Alessandro, di Oleg e di Nicola, per capire che arriveranno più cavalleggeri che tamburini. E allora anche a voi verrebbe voglia di dire, davanti al tramonto di fiaba: vabbe'c'è il Natale, ma poi arriverà l'11 febbraio...

**Nando Dalla Chiesa**  
da *Il Fatto Quotidiano*,  
16.12.12

l'isola che c'è 33

## RIPARTE IL FUTURO, LA PETIZIONE

Firmiamo per ottenere trasparenza e impegno contro la corruzione



La corruzione è uno dei motivi principali per cui il futuro dell'Italia è bloccato nell'incertezza. Pochi paesi dell'Unione Europea vivono il problema in maniera così acuta (ci seguono solo Grecia e Bulgaria). Si tratta di un male profondo, fra le cause della disoccupazione, della crisi economica, dei disservizi del settore pubblico, degli sprechi e delle ineguaglianze sociali.

Il prossimo 24 e 25 febbraio verremo chiamati a eleggere i nostri rappresentanti in Parlamento. È il momento di chiedere che la trasparenza diventi una condizione e non una concessione, esercitando il nostro diritto di conoscere. Per questo domandiamo adesso, a tutti i candidati, indipendentemente dal colore politico, di sottoscrivere 5 impegni stringenti contro la corruzione. Serviranno per potenziare la legge anti-corruzione nei primi cento giorni di legislatura e per rendere trasparenti le candidature.

Con questa petizione chiediamo a tutti candidati di:

1. Inserire nella propria campagna elettorale la promessa di continuare il rafforzamento della legge anticorruzione iniziato con la riforma del novembre 2012. Concretamente, chiediamo sia modificata la norma sullo scambio elettorale politico-mafioso (416 ter) entro i primi cento giorni di attività parlamentare, con l'aggiunta della voce "altra utilità".
2. Pubblicare il proprio Curriculum Vitae con indicati tutti gli incarichi professionali ricoperti.
3. Dichiarare la propria situazione giudiziaria e quindi eventuali procedimenti penali e civili in corso e/o passati in giudicato.
4. Pubblicare la propria condizione patrimoniale e reddituale.
5. Dichiarare potenziali conflitti di interesse personali e mediati, ovvero riguardanti congiunti e familiari.
6. Grazie alla sottoscrizione di questi impegni si potrà sapere davvero quali candidati saranno disposti a lottare in Parlamento contro la corruzione.

Più siamo a firmare questa petizione, più i candidati dovranno ascoltare le nostre richieste.

Firma adesso per un futuro senza corruzione.

[www.riparteilfuturo.it](http://www.riparteilfuturo.it)



l'isola che c'è 32



A.B.O.S.

## Le Feste di Natale in ospedale

**P**er i volontari dell'Abos il fine è quello di far sì che per i piccoli pazienti, Natale sia ogni giorno, che durante tutto l'anno si respiri quell'atmosfera di gioia per i più piccoli e serenità per i famigliari. Sentimenti questi che per chi è affetto da patologie complesse, costretto a trascorrere tanto tempo fra i corridoi di un reparto di pediatria, sono quasi un miraggio.

Il piccolo miracolo che ogni volontario durante il proprio turno cerca di realizzare è il semplice sorriso di un bambino. Perché in quel sorriso c'è una piccola vittoria, non solo per l'associazione che ha realizzato il proprio scopo, ma anche per il singolo volontario che durante la sua esperienza attraverso momenti di normale difficoltà. Confrontarsi con il dolore di un bambino non è mai facile soprattutto per i genitori che dal sorriso del loro figlio ritrovano l'energia per attraversare un momento della vita non semplice. A Natale si cerca di fare uno sforzo ulteriore, attraverso

piccole feste nei reparti con tutti i volontari A.B.O.S. si prova a strappare un sorriso in più ai bambini, con dei piccoli doni che vengono consegnati a tutti da un volontario travestito da Babbo Natale o indossando qualche accessorio buffo. Il Natale è la festa

della famiglia per eccellenza e per loro, trascorrere la ricorrenza fuori dalla propria casa può essere traumatico.

L'infanzia è il momento più sacro della vita e per questo i bambini hanno il diritto di gioire e essere coccolati tutti

ELSA, AEGEE, ANCI

## Costruisci il tuo futuro



**F**avorire la partecipazione dei giovani sardi alle tematiche locali, regionali, nazionali ed europee, incoraggiando la riflessione

ed il dialogo con le istituzioni. Questo è l'obiettivo del progetto "Costruisci il tuo futuro: il traguardo è l'Europa", promosso dalle Associazioni ELSA Cagliari, AEGEE-Cagliari, ANCI Sardegna e finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna. Il progetto verrà sviluppato attraverso 4 fasi distinte.

La prima composta di 11 laboratori partecipativi di 2 giornate ciascuno in tutte le 8 province sui temi dell'associazionismo, della mobilità, della polis e politica e della cittadinanza attiva.

La seconda composta da 2 corsi/concorsi di approfondimento di una settimana. Uno si terrà a Cagliari ed uno a Bruxelles e avranno come temi principali la gestione e l'organizzazione di eventi, start up di associazioni giovanili, la progettazione europea e le istituzioni europee.

La terza fase è data da una conferenza finale di 5 giornate che vedrà la partecipazione dei rappresentanti di tutte le realtà coinvolte nelle fasi precedenti per lo scambio di best practice e la realizzazione di una rete di comunicazione ed informazione tra le stesse.

La quarta fase è data dalla realizzazione di un documento finale di sintesi, un sistema di regole per il coordinamento futuro tra le Associazioni partecipanti e la pubblicazione dei risultati ottenuti.

I destinatari del progetto sono tutti i giovani in età compresa tra i 16 e i 30 anni, Associazioni giovanili, Centri Giovani, Consulte comunali e provinciali. Verranno coinvolti complessivamente alle attività in programma 500 ragazzi. Il progetto, grazie agli 11 laboratori, toccherà tutto il territorio sardo puntando a creare una sinergia tra piccole, medie e grandi realtà urbane.

La partecipazione al progetto è totalmente gratuita, è necessario iscriversi attraverso il sito [www.costruisciiltuofuturo.it](http://www.costruisciiltuofuturo.it) e scegliere la tappa più vicina.

**Alessandro Orgiana**

Referente YOUrope Sardinia



i mesi dell'anno, non solo durante le feste.

In fondo l'impegno che il volontario A.B.O.S. deve mantenere, non è solo quello di rispettare il proprio turno, ma lasciare fuori dal reparto i propri problemi, le proprie paure e ansie. Durante quelle poche ore e ancora di più a Natale deve farsi carico del dolore di un'altra famiglia, con molta discrezione e delicatezza perché solo se non si è coinvolti personalmente si potrà donare il meglio di sé al piccolo paziente.

Questo sforzo, che è sempre ripagato da una risata o dalla semplice immagine di un bambino che gioca, è vitale per la credibilità stessa dell'associazione che non deve aggiungere ansie ai bambini, ma strapparli il più possibile.

I bambini, si accorgerà il volontario durante il proprio operato, sanno leggere negli occhi, sanno captare la tristezza come la gioia nello sguardo altrui. Per questo bisogna essere bravi a mettere al centro le esigenze e i bisogni di pazienti e genitori soprattutto in certi casi come a Natale, quando i parenti e gli amici sono spesso più distratti e meno presenti.

L'Abos non si illude di rendere "felice" un bambino ricoverato a Natale come durante tutto l'anno, ma si impegna a farli ricordare questa esperienza una volta del tutto conclusa, come una parte più o meno lunga della propria vita, difficile, ma ricca di momenti sereni, dove la solidarietà li ha aiutati a superare la tristezza e la paura, insegnando con l'esempio la fratellanza e la solidarietà.

L'A.B.O.S., quest'anno ha voluto essere ancora più vicino ai bambini ospedalizzati sostenendo le famiglie di coloro che, in questo triste periodo vivono momenti di grande difficoltà economica, donando loro dei buoni spesa. Questo piccolo gesto non

sarà sufficiente a risolvere i "problemi" ma, nel nostro "piccolo", abbiamo voluto regalare un segno di solidarietà.

Forse il regalo più bello che un'associazione come l'A.B.O.S. può desiderare, è che un piccolo paziente diventi da grande un volontario e, a conferma dell'importanza del nostro operato. Spesso è capitato che bambini-pazienti una volta diventa-

ti adulti, hanno voluto restituire quanto avevano ricevuto durante il percorso della propria malattia, donando anche loro un po' di tempo ai bambini ospedalizzati.

Riflessione: perché cerchiamo di essere essere più buoni a Natale, quando potremmo esserlo tutti i giorni dell'anno?

**Claudia Sarritzu**  
Presidente A.B.O.S



A.B.O.S.  
Associazione Bambini Ospedalizzati Sardegna  
Via Ospedale 34, Cagliari  
tel.070655552-3296281399  
[www.abos.it](http://www.abos.it)  
[aboscagliari@libero.it](mailto:aboscagliari@libero.it)  
5xmille 92093690923

## Centro di Accoglienza M. Sogus, Io e te insieme Per uscire dalla solitudine



**A**lla domanda "Cosa significa per lei partecipare alle attività del Centro di Accoglienza M. Sogus?", la Signora Vitalia Pani risponde che è un'occasione di stare in compagnia, chiacchierare e stare in buoni rapporti con le persone. Ormai sola da cinque anni, dopo la scomparsa del marito, vive in campagna, nella strada che da Gonnosfanadiga conduce a San Gavino, a due chilometri dal centro abitato. Per lei, come per tantissime altre persone della cittadina, il Centro è un punto di riferimento importante per uscire da una situazione di solitudine.

"Stare insieme ad altre persone aiuta ad evitare la solitudine, si gioca a tombola e si sta bene in compagnia". Anche quella del 6 gennaio 2013 è un'ottima occasione di socializzazione per le persone sole e con problemi di salute. La Giornata della Solidarietà, iniziativa del Centro di Accoglienza Mario Sogus finanziata da Sardegna Solidale e dal Comune di Gonnosfanadiga si è svolta la mattina del giorno dell'Epifania, con un primo momento di raccoglimento nella Chiesa del Sacro Cuore, per la celebrazione della Messa da parte di Don Marco Statzu. A seguire il pranzo nel ristorante Su Pottabi, dove centinaia di persone hanno potuto dialogare e incontrarsi, avere uno scambio positivo per l'intera

giornata. A partecipare, anche l'Associazione "Io e te insieme" che, grata dell'invito, ha ricambiato con l'esecuzione di una dolcissima e allegra canzone: "E sarà Natale" dei Tazenda. Importante anche il contributo della Polifonica Santa Barbara, che nel pomeriggio ha dedicato alcuni canti alle persone presenti al pranzo. Una manifestazione dedicata agli abituali frequentatori del Centro, ma anche a chi, non avendo punti di riferimento, ha potuto passare una giornata al di fuori delle mura domestiche, nella speranza che voglia, durante il 2013, frequentare più spesso le attività e partecipare alle iniziative proposte. "Una giornata gioiosa in buona compagnia", continua la Signora Pani, seguendo in qualche modo il commento del presidente del Centro, Silvio Fanari. "Un'iniziativa molto partecipata, un'ottima occasione per stare insieme. E' sempre molto gratificante sapere che le persone che partecipano sono contente e possono superare insieme i momenti di solitudine."

**Sabrina Tomasi**



**ASSI.GAP Onlus**  
**Associazione Sarda**  
**per lo Studio**  
**e gli Interventi sul Gioco**  
**d'Azzardo Patologico**

L'Assi.Gap nasce nel Dicembre 2008 per iniziativa di un gruppo di persone che, sulla base di esperienze dirette, acquisite con la partecipazione ai gruppi terapeutici presso l'Unità Operativa per le dipendenze da alcol, tabacco e gioco d'azzardo, del SERD della ASL 8 di Cagliari, e di alcuni volontari che decidono di dedicare parte del loro tempo a contrastare il fenomeno dilagante del gioco d'azzardo.

#### PRINCIPALI ATTIVITÀ IN CORSO

L'Assi.Gap è presente in Provincia di Cagliari con 6 Gruppi di Auto Mutuo Aiuto Domino, collabora con il comune di Cagliari e quello di Carbonia con cui sono in atto iniziative mirate al contrasto del gioco d'azzardo nel territorio comunale. Grazie al progetto "L'azzardo non è un gioco" collabora con la provincia di Carbonia Iglesias. Patrocina e collabora con il Teatro del Segno di Cagliari, con lo spettacolo teatrale "Rovinarsi è un gioco", rivolto agli studenti delle scuole superiori e al pubblico adulto e con l'Associazione Teatrale amatoriale "Amenochè" di Cagliari, con la Commedia sul problema del Gioco d'Azzardo "A che gioco giochiamo?", rivolto agli studenti delle scuole medie e superiori e al pubblico adulto.

**Gerina Armando**

ASSI.GAP Onlus

## Gioco d'azzardo, è emergenza sociale

**S**ono scattate il 1 gennaio le nuove disposizioni in materia di gioco d'azzardo, la cui dipendenza, sempre più dilagante, coinvolge in maniera trasversale la popolazione italiana. Si tratta dell'obbligo per i pubblici esercizi di esporre formule di avvertimento sul rischio di dipendenza dalla pratica dei giochi con vincite in denaro e sulle relative probabilità di vincita.

È quanto previsto dall'entrata in vigore del decreto Balduzzi sulla sanità, secondo il quale i gestori, sono tenuti ad esporre all'ingresso e all'interno dei locali il materiale informativo predisposto dalle Asl, diretto a evidenziare i rischi collegati al gioco e a segnalare la presenza dei servizi di assistenza pubblici e del privato sociale dedicati alla cura ed al reinserimento sociale delle persone affette da gioco d'azzardo patologico.

Le formule di avvertimento dovranno essere esposte, sugli apparecchi, come indicato dal decreto, su apposite targhe esposte nelle aree ovvero nelle sale in cui sono installati i videoterminali, nonché nei punti vendita in cui si esercita l'attività di scommesse in via principale.

#### I GIOVANI E IL GIOCO

L'allarme è lanciato da Telefono Azzurro ed Eurispes che hanno presentato alla Camera dei deputati l'Indagine conoscitiva sulla condizione dell'Infanzia e dell'Adolescenza in Italia



(edizione 2012). Tra i più piccoli ha successo il gratta e vinci, tra gli adolescenti, invece, vincono le scommesse sportive. Oltre 1 bambino su 4 è coinvolto dal gioco, in particolare, il Gratta e vinci spopola: lo preferisce il 33,7% dei bambini 'giocatori', mentre l'11,4% e l'11,1% ha giocato rispettivamente alle Lotterie e al Bingo. I bambini non sono immuni nemmeno a Videopoker e Slot machines: ci ha giocato rispettivamente il 7,8% ed il 6,9%.

Alcuni, riferiscono di aver giocato per puro divertimento, altri per l'emozione che

suscita il gioco o perchè lo ha visto fare ad amici o parenti, mentre, altri ancora, sostengono di averlo fatto solo per vincere. Anche per gli adolescenti è lo stesso. Il gioco a soldi on line ne coinvolge il 12%, percentuale che sale al 27% nel caso del gioco off-line. Uno su cinque dei giocatori on-line è attratto dalle scommesse sportive, che stimolano i ragazzi più "bisognosi" di vincere.

Il Gratta e vinci, invece, è amato dal 49,6%, dei giocatori che non ricorrono all'on-line, seguito dal poker (32,3%) e dalle slot machines (21,5%).

Secondo gli autori dello studio, il fenomeno non deve essere assolutamente sottovalutato, anzi può essere più che pericoloso: il 16,4%, dei ragazzi, infatti, tende a giocare tutti i soldi che ha a disposizione; il 15,1% ha l'abitudine di sottrarre soldi in casa o dove capita; il 13,7% chiede soldi in prestito ad amici o parenti. Molto spesso, tra l'altro, buona parte dei giocatori perde molti soldi (24,9%).

#### SITUAZIONE PATOLOGIA IN PROVINCIA DI CAGLIARI

Attualmente, in provincia di Cagliari, sono operativi 4 Gruppi Terapeutici multifamiliari di persone con problemi di gioco d'azzardo. I Gruppi sono seguiti da Medici, Psicologi e Psichiatri della ASL 8 di Cagliari e della ASL 7 di Carbonia. I risultati più significativi consistono nella formazione di 30 Self Helper e nell'attivazione di 6 gruppi di Auto Mutuo Aiuto "DOMINO".

Si sono attivate iniziative di sensibilizzazione ai problemi derivanti dalla pratica del gioco d'azzardo, attraverso Incontri dibattito e convegni.

Il gioco d'azzardo può causare non solo miseria, ma in particolare, stati di depressione che portano a ricoveri in psichiatria e al limite a suicidi; separazioni da figli e famiglia; perdita di beni quali terreni, casa, auto ecc.; perdita del lavoro; arresti dovuti a furti e reati vari legati al patrimonio.

Comunità Casa Emmaus

## I diritti negati. Storie che sembrano senza speranza

**S**quilla il telefono, sono le sei del mattino: è il Commissariato perchè un ragazzino di 17 anni è stato arrestato e vuole entrare in comunità e non ha nessun altro posto dove andare.

Squilla il telefono, sono le 9: è la madre di uno dei nostri ospiti che è tornato a casa qualche giorno fa. Il figlio è morto di overdose nella sua auto sul ciglio della strada. Alle 10 è l'ospedale psichiatrico; chiamano per un paziente che nessuno vuole ospitare a causa della sua patologia, la famiglia da tempo si è allontanata da lui per sopravvivere.

Alle 11 un uomo di 30 anni chiede di entrare in comunità per curarsi ma la ASL (Serd) gli dice che non può perchè non ci sono i soldi. Stanno per arrestarlo e se non viene accolto in comunità finirà in carcere. Non vuole andare lì, ha paura!

Alle 12 l'educatore della comunità mi racconta che nessuno vuole dare la residenza ad uno dei nostri ospiti, che viveva in macchina. Il comune vuole liberarsi di lui, è sgradito, è un fastidio, è un peso: se muore, non avendo nessuno al mondo, spetta all'ultimo comune di residenza pagare le spese del suo funerale. Lui senza residenza non ha diritti, ma è un cattivo soggetto, uno di quei poveri che non comuovono e quindi si spreca no i "vorrei ma non posso". E così ancora, e ancora, e ancora...

Nei giornali e alla tv ora vanno di moda altri personaggi, altre storie, altri scandali. Nessuno racconta che si continua a morire per overdose vicino alle porte delle



nostre case, nessuno vuol conoscere il mondo dei disperati, le loro storie e i loro diritti negati. Nessuno denuncia l'enorme quantità di minorenni in arrivo nei Serd (Servizio Dipendenze) perchè tossicodipendenti o alcolisti.

La sofferenza, la morte e il disagio sono temi scomodi e tristi. Noi vogliamo credere che non ci debbano appartenere, e soprattutto non ci debbano disturbare.

Le comunità accolgono quando possono queste persone con le loro storie di sofferenza, fanno un lavoro silenzioso, mal pagato e rassicurante per i molti che pensano: meglio lì che a rubare le nostre auto!

Oggi invece, con la crisi, si acquiscono le conflittualità e si crede, stupidamente, che se c'è poco da dividere questo poco di certo non può e non deve andare a chi ha sbagliato, non ha avuto nulla, e ha bisogno di cure sanitarie, tutelate dalla costituzione italiana per tutti i cittadini, anche quelli con un

problema di dipendenza o di patologia psichiatrica.

Uso l'aggettivo 'Stupidamente' in quanto pochi conoscono i meccanismi di potere, di arricchimento e di spreco economico che avvengono nel nostro paese, nella nostra regione, nella nostra ASL.

I soldi ci sono, ma certo non saranno usati per tutelare i diritti basilari, serviranno a pagare le case farmaceutiche, a premiare i dirigenti, a rinsaldare legami di potere e connivenze senza alcuna moralità.

La verità è che non ci sono soldi per entrare in comunità perchè le ASL devono risparmiare e lo fanno nei settori più indifesi. Risparmiare sulle dipendenze non genera troppi problemi: chi protesta? I tossici, gli alcolisti? Le loro famiglie? Qualcuno sostiene che in fondo è solo colpa loro, in fondo se la sono voluta. Questo risparmio però è soltanto un finto risparmio: in comunità la spesa è di 60 euro al giorno, mentre in carcere, dove non vi è alcuna riabilitazione, la spesa è di 600 al giorno, in ospedale addirittura di 800 euro al giorno.

Chi si rivolge al Serd non ha

nulla, non ha famiglia, non ha soldi, spesso non ha casa, né cibo né vestiti, non ha mai votato alle elezioni ed ha perso per strada la propria dignità. Credete che una persona come questa possa avere la possibilità di far valere il proprio diritto alla cura rivolgendosi ad un avvocato? Una persona come questa urla senza voce.

La comunità Casa Emmaus, come molte comunità della Sardegna, accoglie, ascolta, restituisce dignità. In Comunità queste storie che sembrano senza speranza si risvegliano.

Grazie al rapporto che la Comunità "Casa Emmaus" ha da molti anni con l'associazione "Soccorso Iglesias", potreste scoprire che tra le persone che la notte sono venute in ambulanza a prendere vostro padre, vostra figlia, o voi stessi scortandovi con amore e professionalità fino all'ospedale più vicino, c'è una delle nostre persone perdute. Sotto le tute da soccorritore i segni del loro passato e nel loro nuovo ruolo la vita, la dignità e la speranza ritrovata. E allora?

Allora alle 18 squilla il telefono. E' Danilo, la sua bambina è appena nata. Alle 19 è Laura vuole portare le paste in comunità per festeggiare il quinto anniversario dalla fine del programma.

Alle 20 è Luigi ha trovato lavoro e si è innamorato. Se non scommettiamo su una società più giusta, più attenta, più accogliente, più generosa abbiamo perso la speranza.

**Giovanna Grillo**

Associazione Casa Emmaus

Le segnalazioni di iniziative e manifestazioni pervenute da Associazioni di volontariato e non presenti in questo numero saranno pubblicate nel prossimo numero

### VILLAPUTZU 14ª edizione del "Cimento Invernale di Nuoto"

Domenica 6 Gennaio, festività dell'Epifania, si è tenuta a Villaputzu Porto Corallo la quattordicesima edizione del "Cimento Invernale di Nuoto", manifestazione non competitiva organizzata dalla Sezione del Sarrabus della Società Nazionale di Salvamento, Associazione ufficiale dei Bagnini di Salvataggio della costa che raccoglie numerosi appassionati del mare.

Il cimento invernale di nuoto è un semplice tuffo in mare... come si fa d'estate.

L'iniziativa, patrocinata dai Comuni di Villaputzu e di San Vito e dal CSV Sardegna Solidale, ha visto la collaborazione dei Volontari dell'A.Vo.C.C. di Villaputzu, che hanno messo a disposizione le ambulanze e dei volontari della Protezione Civile Sarrabus Gerrei che, come ogni anno, hanno messo a disposizione i mezzi nautici e diligentemente hanno vigilato dal mare per garantire la sicurezza e la riuscita dell'evento.

Lo scenario è stata la bellissima spiaggia di Porto Su Tramatzu mentre la madrina della manifestazione non poteva che essere la Befana... che ha distribuito caramelle e cioccolatini a tutti i partecipanti (cimentisti) e a coloro che si sono radunati per vedere il tuffo.

Quest'anno, per un eccitamento, l'Associazione ASD. MTB Sarrabus ha organizzato la prima pedalata dell'Epifania.



### CAGLIARI Concerto di beneficenza a favore del Centro Down Onlus di Cagliari

Domenica 6 gennaio si è tenuto presso l'Hotel Regina Margherita di Cagliari, un Concerto benefico a favore del Centro Down Onlus di Cagliari. Nei saloni dell'hotel, l'"Harp Ensemble" di Cagliari, diretto dalla prof.ssa Tiziana Loi, ha eseguito brani di Haendel, Verdi, Respighi, Albeniz e una selezione di arie tradizionali dedicate al Natale e al Nuovo Anno. In conclusione, brindisi augurale.



### ORISTANO Convegno "Co-operare: priorità e prospettive della cooperazione e del volontariato internazionale"

Sabato 19 gennaio a Oristano l'Osvic (Organismo Sardo di Volontariato Internazionale Cristiano), in collaborazione con il CSV Sardegna Solidale e la Focsiv, ha organizzato un convegno dal titolo "Co-Operare: priorità e prospettive della cooperazione e del volontariato internazionale".

Il convegno ha affrontato la tematica da diversi punti: la progettazione, il vivere concretamente l'esperienza come cooperante, le buone pratiche di cooperazione e di volontariato in Sardegna.

### ARZACHENA Test gratuiti per la celiachia

Domenica 20 gennaio, ad Arzachena, l'Associazione Italiana Celiachia Sardegna ha dato la possibilità a tutti i cittadini di effettuare dei test gratuiti per la celiachia. La diagnosi precoce, infatti, previene lo sviluppo delle patologie autoimmuni associate e delle complicanze, migliorando significativamente la qualità di vita di coloro che non sapevano di essere celiaci.

Per informazioni su questa e altre attività dell'Associazione: [www.celiachia.sardegna.it](http://www.celiachia.sardegna.it).



### CAGLIARI Pedalata notturna per le strade del capoluogo

L'Associazione Città Ciclabile ONLUS FIAB di Cagliari organizza tutti i mercoledì una pedalata notturna per le strade del capoluogo. Il luogo e l'orario di ritrovo è sempre lo stesso: Piazza Giovanni XXIII, ore 20:15. I volontari dell'Associazione, inoltre, organizzano spesso, soprattutto nei fine settimana, delle "gite" in bicicletta a Cagliari e hinterland, la partecipazione in bicicletta ad eventi ed iniziative cittadine e corsi di educazione alla mobilità sostenibile.

Per maggiori informazioni, visitare il sito web [www.cagliariciclabile.it](http://www.cagliariciclabile.it) o inviare una e-mail all'indirizzo [cagliariciclabile@gmail.com](mailto:cagliariciclabile@gmail.com).

### ANPAS SARDEGNA

## Seconda Conferenza Regionale di Organizzazione

Cagliari 1-3 febbraio 2013



### CAGLIARI I bambini e le bambine hanno tutti i diritti del mondo

CIAI e Procura Generale delle Missionarie Somasche Figlie di San Girolamo Emiliani, in collaborazione con l'Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Pedagogia, Psicologia e Filosofia, e la Provincia di Cagliari, Assessorato alle Politiche Sociali e della Famiglia, hanno organizzato il 9 gennaio la conferenza /dibattito sul tema dell'Adozione Internazionale dal titolo: "I bambini e le bambine hanno tutti i diritti del mondo. Il principio di sussidiarietà e l'adozione internazionale come strumento di tutela".



### COMUNICATO DELL'ARCAT



L'ARCAT Sardegna (Associazione Regionale dei Club Alcolologici Territoriali) iscritta al Registro Generale del Volontariato della Regione Sardegna, che rappresenta ed è al servizio delle famiglie con problemi alcolcorrelati, dei Club Alcolologici Territoriali (CAT) e delle ACAT (Associazioni dei Club Alcolologici Territoriali) della Sardegna, manifesta pubblicamente la totale disapprovazione e la preoccupazione per la decisione presa con la deliberazione n. 1777 del 21/12/2012 e con la proposta del nuovo atto aziendale della ASL di Cagliari che sopprime l'Unità operativa per le dipendenze da alcol, tabacco e gioco d'azzardo con sedi in via Peretti, a Selargius e a Senorbi, trasferendone tutte le funzioni alla struttura complessa dipartimentale UOC Centro per il Trattamento dei Disturbi Psichiatrici Alcol-Correlati afferente al Dipartimento di Salute Mentale.

Da venerdì 1 a domenica 3 febbraio 2013 si è svolta a Cagliari la Seconda Conferenza di Organizzazione delle Pubbliche Assistenze dell'ANPAS Sardegna.

La Conferenza è nata dalla esigenza di far incontrare le Pubbliche Assistenze della Sardegna per poter approfondire ed elaborare la futura progettualità del Movimento ANPAS.

Il 1 febbraio si è svolto il Consiglio Direttivo e la Direzione Regionale che hanno incontrato una delegazione della Direzione Nazionale dell'ANPAS.

Il sabato 2 febbraio si è svolta l'apertura ufficiale della Conferenza di Organizzazione con l'arrivo dei partecipanti e il saluto delle autorità. L'intera giornata è stata dedicata ai lavori di gruppo su temi specifici oggetto delle attività future dell'ANPAS Sardegna. Nel pomeriggio si è tenuta una Tavola Rotonda aperta al pubblico sulla tema "L'azione volontaria durante la crisi" alla quale hanno partecipato il Presidente Nazionale ANPAS Fausto Casini, il presidente del CSV Sardegna Solidale, Giampiero Farru, la presidente della Provincia di Cagliari, Angela Quaquero, volontari ed esperti.

Domenica 3 febbraio, la Conferenza si è conclusa con la presentazione dei documenti programmatici dei lavori di gruppo. I lavori sono stati chiusi dal Presidente Regionale, Sergio Fa.

### Pietro Barbieri il nuovo portavoce del Terzo Settore

Pietro Barbieri è il nuovo Portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore. Lo ha eletto l'Assemblea nazionale del Forum riunita il 30 gennaio a Roma.

Pietro Barbieri succede ad Andrea Olivero, che ha guidato il Forum, per due mandati, dal 2006. Membro del Coordinamento nazionale del Forum del Terzo Settore dal 2008 Pietro Barbieri è presidente dal 1996 della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) ed è impegnato da anni sui temi del welfare e della difesa dei diritti.

La questione sociale, l'emergenza culturale, la sostenibilità ambientale, il tema della sussidiarietà, quello della partecipazione democratica e della cittadinanza attiva, ma anche l'apertura al contesto europeo e alla comunicazione restano quindi obiettivi prioritari che il Forum si pone per i prossimi anni.

L'assemblea ha inoltre eletto il nuovo Coordinamento Nazionale, composto da:

Luigi Agostini (Federconsumatori), Lucio Babolin (Cnca), Franco Bagnarol (Movi), Fausto Casini (Anpas), Irma Casula (Modavi), Gianfranco Cattai (Focsiv), Arnaldo Chianese (Anteas), Antonio Di Matteo (MCL), Giorgio Dulio (Avis), Andrea Fora (Federsolidarietà), Alessandro Geria (Anolf), Maurizio Gubbiotti (Legambiente), Vincenzo Manco (Uisp), Michele Mangano (Auser), Paola Menetti (Legacoopsociali), Maurizio Mumolo (Archi), Paolo Nardi (CDO), Nirvana Nisi (Ada), Benito Perli (Fitus), Stefano Tassinari (Acli).

# FIRENZE 16 MARZO

SEMI DI GIUSTIZIA  
FIORI DI CORRESPONSABILITÀ

21 MARZO 2013

XVIII GIORNATA DELLA MEMORIA  
E DELL'IMPEGNO IN RICORDO  
DELLE VITTIME DELLE MAFIE

## Verso il 21 marzo

### LIBERA

ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI  
CONTRO LE MAFIE  
SARDEGNA

**28 gennaio 2013**

TRAMATZA, Hotel Anfora  
**ASSEMBLEA LIBERA SARDEGNA**

**18 febbraio 2013**

GERGEI, Località Su Piroi  
**I FICHI D'INDIA BATTONO LA CAMORRA**  
Giornata di volontariato dedicata  
al ripristino della piantaggione  
dei fichi d'india e del mirteto in parte distrutte  
e sradicate dai soliti ignoti

**18 febbraio 2013**

IGLESIAS  
Aula Magna Liceo Pedagogico,  
Linguistico, Servizi Sociali  
"Carlo Baudi di Vesme"  
**EDUCARE AI VALORI DELLA LEGALITÀ  
E DELLA SOLIDARIETÀ**

Comunità Casa Emmaus  
**CAMPO ESTIVO 2012  
A BORGO SABOTINO  
DEI RAGAZZI DI CASA EMMAUS**

Sala Convegni Società degli Operai  
del Mutuo Soccorso, via Roma  
**DALLA LOTTA ALLE MAFIE  
ALLA CULTURA DELLA LEGALITÀ**

*Incontri-dibattito con*  
**Flavia Famà, Libera Memoria**

**19 febbraio 2013**

GUSPINI  
Biblioteca Istituto Istruzione Superiore  
"Michelangelo Buonarroti"  
via Velio Spano, 7  
**EDUCARE ALLA LEGALITÀ.  
COSTRUIRE INSIEME LA SOLIDARIETÀ**

Aula consiliare del Comune  
via Don Minzoni, 10  
**COSTRUIRE INSIEME LA LEGALITÀ**

*Incontri-dibattito con*  
**Flavia Famà, Libera Memoria**

**22 febbraio 2013**

CAGLIARI, T-Hotel  
**Il Doping dello Sport**  
*Incontro-dibattito con*  
**Sandro Donati**, Comitato Scientifico  
di Narcomafie

**23 febbraio 2012**

CAGLIARI, Aula Magna Liceo Classico Dettori  
**IL DOPING DELLO SPORT**  
*Incontro-dibattito con*  
**Sandro Donati**, Comitato Scientifico  
di Narcomafie  
**Studenti delle Scuole Superiori  
di Cagliari e Provincia**

**27 febbraio 2013**

MOGORO, Aula Magna Istituto Istruzione  
Superiore, via M. Murenu  
**LA VITA RUBATA**  
*Incontro-dibattito con*  
**Pasquale Campagna**, Libera Memoria

**27 febbraio 2013**

NULVI, Auditorium Giulzi  
**LA VITA RUBATA**  
*Incontro-dibattito con*  
**Pasquale Campagna**, Libera Memoria

**28 febbraio 2013**

OZIERI  
Teatro Comunale "Oriana Fallaci"  
Sala Conferenze ex Convento delle Clarisse  
piazza Baden Powell  
**LA VITA RUBATA**  
*Incontri-dibattito con*  
**Pasquale Campagna**, Libera Memoria

**4 marzo 2013**

SASSARI  
Teatro Civico  
**IL GIOCO D'AZZARDO OGGI IN ITALIA**  
*Incontri-dibattito con*  
**Daniele Poto**, Giornalista e ricercatore  
per Libera

**4 marzo 2013**

PORTO TORRES  
Aula Consiliare, piazza Umberto I  
**Inaugurazione Presidio Libera Porto Torres  
"Falcone Borsellino"**  
**IL GIOCO D'AZZARDO OGGI IN ITALIA**  
*Incontri-dibattito con*  
**Daniele Poto**, Giornalista e ricercatore  
per Libera

**5 marzo 2013**

MACOMER, Centro di Servizi Culturali  
ex caserma Mura  
**IL GIOCO D'AZZARDO OGGI IN ITALIA**  
*Incontro-dibattito con*  
**Daniele Poto**, Giornalista e ricercatore  
per Libera

**5 marzo 2013**

GUSPINI, Aula Consiliare del Comune  
via Don Minzoni, 10  
**IL GIOCO D'AZZARDO OGGI IN ITALIA**  
*Incontro-dibattito con*  
**Daniele Poto**, Giornalista e ricercatore  
per Libera

**8 marzo 2013**

CAGLIARI,  
Casa Circondariale di Buoncammino  
**"DI GIUSTIZIA E NON DI VENDETTA"**  
**Incontro con esistenze carcerate**  
*Incontro-dibattito con*  
**Livio Ferrari**

**9 marzo 2013**

NUORO,  
Biblioteca Sebastiano Satta  
**"DI GIUSTIZIA E NON DI VENDETTA"**  
**Incontro con esistenze carcerate**  
*Incontro-dibattito con*  
**Livio Ferrari**

**16 marzo 2013**

FIRENZE  
**18ª GIORNATA DELLA MEMORIA  
E DELL'IMPEGNO IN RICORDO  
DELLE VITTIME DELLE MAFIE**

**21 marzo 2013**

SARDEGNA  
**18ª GIORNATA DELLA MEMORIA  
E DELL'IMPEGNO IN RICORDO  
DELLE VITTIME DELLE MAFIE**